Collegamento Pastorale

Vicenza, 10 giugno 2020 Anno LII n. 6

Caritas Diocesana Vicentina

SPECIALE CARITAS

BILANCIO SOCIALE 2019

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in a.p. - D.l. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza

PREMESSA DEL DIRETTORE

Aggiungiamo un altro capitolo al grande libro della solidarietà: il bilancio sociale di Caritas Diocesana Vicentina. Oltre a fare il punto sulle tante attività dei servizi-segno Caritas, è, infatti, un testo che vuole dare spazio e voce al grande bene che i volontari e gli operatori di Caritas Diocesana Vicentina rendono concreto e visibile ogni giorno.
Il 2019 è stato un anno intenso, come avrete modo di leggere nelle pagine seguenti: un anno di ascolto, accoglienza, risposte e impegno. Ecco, però, che davanti a noi abbiamo nuove sfide: quelle legate alla gestione del post emergenza coronavirus. La pandemia ha stravolto le nostre vite, cambiando abitudini consolidate, impedendo di abbracciare i propri cari, chiudendo le chiese e i luoghi di culto.
Anche il mondo del sociale e della carità è stato duramente colpito: il Covid-19 ha imposto una rapida revisione delle tradizionali modalità d'azione per rispettare le norme di distanziamento fisico senza trasformarlo in distanziamento sociale, restando, cioè, al fianco di chi aveva bisogno.
Ora è il momento, anche per noi, della ripresa: è essenziale impegnarsi ancor più di prima, facendo rete e con uno sguardo complessivo, per non lasciare indietro nessuno. Gli strascichi economici e socio-relazionali della pandemia, infatti, saranno con noi a lungo. Sono già cresciute e, purtroppo, abbiamo motivo di ritenere che siano destinate ad aumentare ulteriormente le nuove povertà, legate all'improvvisa perdita del lavoro e alla crisi di liquidità delle famiglie, che si aggiungono alle povertà di più lungo corso.
Servirà il contributo prezioso di tutte le persone di buon cuore: prendersi cura di chi è in difficoltà nelle nostre città significa, in fondo, prendersi cura del benessere dell'intera comunità, riconoscendo il bene comune come elemento di sviluppo per la qualità di vita di ciascun individuo. È il momento, insomma, di ripartire: tutti insieme, con ancor più forza ed entusiasmo, aprendo gli occhi e il cuore.

don Enrico Pajarin
Direttore Caritas Diocesana Vicentina

SOMMARIO

IDENTITÀ CARITAS
Caritas Diocesana Vicentina 7
Fondazione Caritas Vicenza 8
Associazione Diakonia onlus 9
Risorse umane e volontariato 12
Il tuo sostegno è prezioso 13
Enti sostenitori dell'Associazione Diakonia onlus. Anno 2019 14

L'ATTIVITÀ NEL 2019
Area Promozione Caritas 17
Area Promozione Umana 29
Area Promozione Mondialità 65

La nostra squadra 70

Periodico mensile della Diocesi di Vicenza - Autorizzazione Trib. di Vicenza n.237 del 12/3/1969 - Senza pubblicità - Direttore Respons. Bernardo Pornaro - Tipografia - Tecnica di diffusione: Centrooffset Master S.r.l., Via Bologna 1, 35035 Mestrino (PD) - Tiratura inferiore alle 20.000 copie. www.vicenza.chiesacattolica.it.
È realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

IDENTITÀ CARITAS

CARITAS

Il Ministero Caritas nella Comunità

QUANDO

1971

COS'È

La Caritas è l'**organismo pastorale** costituito al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la **testimonianza della carità della comunità ecclesiale**, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello **sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace**, con particolare **attenzione agli ultimi** e con prevalente funzione pedagogica.
Costituita per volontà dei Padri partecipanti al Concilio Vaticano II, intendeva superare una certa logica assistenziale (di cui erano espressione le Opere Diocesane di Assistenza), favorendo il diffondersi di una prevalente funzione pedagogica, cioè la capacità di sensibilizzare le chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità.

MISSION

Finalità dell'animazione è **promuovere la prossimità evangelica** nella comunità ecclesiale e nel territorio **verso le persone maggiormente segnate dal bisogno, emarginate e povere.**
La Caritas si esprime tramite l'impegno volontario delle persone credenti della comunità, e si mantiene aperta alla collaborazione con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, accogliendo nel servizio anche persone non credenti.
Lo stile di azione Caritas è attento a **non ridurre le sue azioni né a delega supplente né ad assistenzialismo**. Pertanto, nel vivere la prossimità, è necessario ricercare criticamente le cause profonde, sia personali che strutturali (economiche, sociali e culturali), che danno origine alle molteplici forme di povertà e favoriscono la marginalizzazione dei più deboli. Proprio da tali cause sarà necessario partire per accompagnare le persone in un cammino verso l'inclusione e l'autonomia.
In tal senso **la prima forma di carità è costituita dalla giustizia**, concretamente declinata nel rispetto dei diritti fondamentali di ciascun uomo.
Si rivela, così, la natura pedagogica di Caritas: prima del fare vi è l'educare, l'animare, il promuovere. Il fare ha valore di "segno". Non vi sono cioè pretese esaustive rispetto alla risposta da dare al bisogno. Pur prendendosi cura nel migliore modo possibile della persona che vive un bisogno, il vero obiettivo consiste nel coinvolgere singoli e comunità nella risposta da dare, diffondendo così la relazione d'aiuto come forma normale delle relazioni interpersonali.
Le azioni di risposta ai bisogni, pertanto, nel linguaggio Caritas vengono chiamati **"servizi-segno"**.

Lo stile Caritas affonda le sue radici nel Metodo pastorale, valorizzato dalla enciclica sociale *Mater et magistra* di papa Giovanni XXIII, che prevede tre fasi: **ascoltare, osservare e discernere per animare.**

Ascoltare

Instauro un'esperienza di prossimità e mi pongo in ascolto della persona in difficoltà.

Osservare

Do un nome ai bisogni, individuo le cause profonde, riconosco le risorse e le risposte già presenti sul territorio.

Discernere per animare

Mi confronto in équipe per redigere un progetto di possibile risposta che coinvolga, animi e sensibilizzi la comunità e le Istituzioni.

Come ben espresso nello Statuto di Caritas Italiana, ogni Caritas diocesana e parrocchiale ha a cuore la promozione del suo agire in tre direzioni:

► **Promozione Caritas:** è il livello basilare di presenza sul territorio, costituendo il cuore pulsante dell'animazione parrocchiale; rende possibile l'ascolto diffuso e l'osservazione dei cambiamenti in atto circa le diverse forme di povertà; propone percorsi di formazione. In tal modo custodisce, alimenta e realizza la "prevalente funzione pedagogica".

► **Promozione Umana:** è l'area che discerne e avvia i servizi-segno, in vista dello "sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi".

► **Promozione Mondialità:** anima le comunità, affinché il cuore resti aperto anche ai bisogni delle Nazioni meno favorite, proponendo progetti di sostegno internazionale per contribuire al progresso umano e sociale dei popoli in via di sviluppo.

AREA PROMOZIONE **CARITAS**

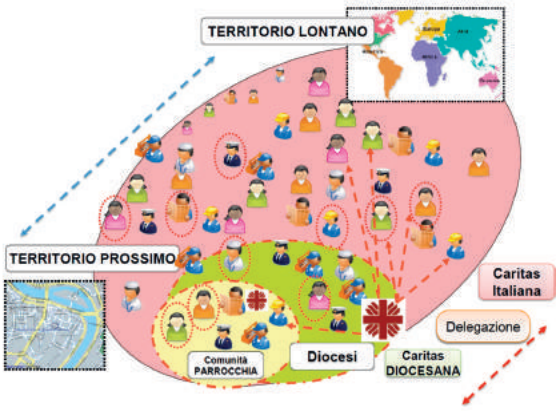
AREA PROMOZIONE **UMANA**

AREA PROMOZIONE **MONDIALITÀ**

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

La Caritas, in quanto organismo pastorale, **si articola in sintonia con i vari livelli ecclesiali**, partendo dall'esperienza della Chiesa locale, delle parrocchie e vicariati, che la Caritas Diocesana è chiamata a coordinare, curando le iniziative e le opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana. Le Caritas diocesane della nostra Regione Ecclesiastica (formata da Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trento e Bolzano) si coordinano nelle riunioni della Delegazione.

Vi è poi il livello nazionale (Caritas Italiana) e internazionale (Caritas Internationalis).



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

La Caritas della Diocesi di Vicenza

QUANDO 1971

DOVE Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza, tel. 0444-304986

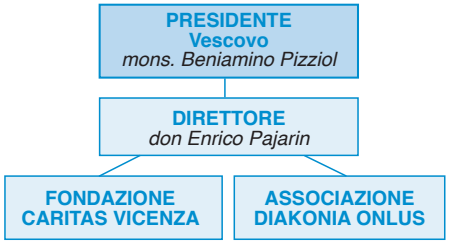
COS'È La Caritas Vicentina, in quanto **organismo pastorale della Diocesi**, è presieduta dal Vescovo Mons. Beniamino Pizziol, che ne è il Presidente e ne orienta il cammino. Il 1° settembre 2016 il Vescovo ha nominato don Enrico Pajarin Direttore della stessa Caritas Diocesana.

MISSION Il primo obiettivo di ogni Caritas, ancor più della Caritas Diocesana, mira a «**creare armonia e unione nell'esercizio della carità**, di modo che le varie istituzioni assistenziali» e di beneficenza, «senza perdere la propria autonomia, sappiano agire **in spirito di sincera collaborazione** fra di loro, **superando individualismi e antagonismi, e subordinando gli interessi particolari alle superiori esigenze del bene generale della comunità**» (Paolo VI – Discorso ai partecipanti al 1° incontro nazionale di studi della Caritas Italiana. 28 settembre 1972).
Si confermano, inoltre, le finalità espresse nelle pagine precedenti, e cioè «promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica».

ENTI OPERATIVI Per raggiungere tale obiettivo, e sostenere le progettualità in risposta ai molteplici bisogni emersi negli anni, **la Caritas Diocesana ha costituito due enti:**
► **Fondazione Caritas Vicenza:** cura lo sviluppo e l'accompagnamento delle Caritas parrocchiali, la formazione dei volontari, la comunicazione e sensibilizzazione sui temi della solidarietà e della condivisione. Inoltre, è l'ente deputato a ricevere lasciti testamentari, donazioni di immobili e offerte per sostenere i progetti promossi da Caritas Diocesana.
► **Associazione Diakonia Onlus,** di cui sono socie la Diocesi e varie parrocchie, che costituisce lo strumento adeguato alle normative vigenti per la progettazione e gestione operativa dei servizi-segno.

Nella Diocesi di Vicenza operano molti altri enti ed associazioni ecclesiali, impegnate anch'esse nell'aiuto del prossimo, specie dei più poveri ed emarginati. La rete della prossimità è dunque estesa nell'intero territorio vicentino. Di conseguenza, i risultati raggiunti nel 2019 sono molto più elevati di quelli presentati in questo documento, che considera solo l'operato dei due suddetti enti.

ORGANIGRAMMA



FONDAZIONE CARITAS VICENZA

Ente ecclesiastico per la formazione e il sostegno ai progetti Caritas

QUANDO 22 febbraio 2014

DOVE Sede legale: Piazza Duomo 10, 36100 Vicenza
Sede amministrativa: Contra' Torretti, 38 - 36100 Vicenza
Tel. 0444-304986
e-mail: fondazione@caritas.vicenza.it

COS'È La Fondazione Caritas Vicenza è un **Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.**

MISSION La Fondazione, che **persegue scopi di religione e di culto**, si propone la formazione alle tematiche evangeliche della Carità cristiana e di quelle connesse, della promozione umana e sociale cristianamente ispirate, promuovendo a tale scopo **iniziative di formazione e di educazione cristiana.**
Inoltre, si propone di promuovere **opere di testimonianza** in riferimento a finalità di carattere caritativo.
Infine, è l'ente deputato a **ricevere lasciti testamentari, donazioni di immobili e offerte** per sostenere i progetti promossi da Caritas Diocesana.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott.ssa Alessia Danese
dott. Enzo Drapelli
dott. Romano Zigliotto

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *don Enrico Pajarin*
dott. Graziano Dal Lago
don Flavio Marchesini
dott. Francesco Placchetta
don Lino Stefani

BILANCIO ECONOMICO

Il bilancio economico è consultabile su www.caritas.vicenza.it

ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS

Strumento operativo di Caritas Diocesana Vicentina per la gestione dei servizi-segno

ASSOCIAZIONE "DIAKONIA" o.n.l.u.s.

QUANDO 23 Giugno 1998

DOVE Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza - tel. 0444-304986 - fax 0444-304990
e-mail: diakonia@caritas.vicenza.it
Orari segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

COS'È L'Associazione Diakonia onlus è lo **strumento operativo della Diocesi di Vicenza**, nell'ambito della Caritas Diocesana Vicentina, per la gestione dei servizi-segno.
L'Associazione s'ispira ai principi cristiani della centralità della persona, del valore della famiglia, dell'educazione alle virtù cristiane, della solidarietà con gli ultimi, secondo il sentire ecclesiale e perciò anche magisteriale; agisce in sintonia con la Chiesa che è in Vicenza.
Il termine stesso «diakonia» (servizio), sta a indicare la scelta dell'Associazione di mettersi a servizio delle persone che si trovano in una situazione di bisogno. Possono aderire all'Associazione, divenendone soci, solo le persone giuridiche per dire con forza che ogni forma di servizio e di aiuto deve esprimere, e insieme far crescere, una "cultura" più solidale, dove anzitutto le istituzioni diventano soggetti responsabili di ciò, senza "delegare" alla buona volontà dei singoli la solidarietà.

MISSION Il Fine è la **promozione integrale della persona**, attraverso attività di assistenza sociale e socio sanitaria, attività di accompagnamento al lavoro e di mediazione all'inserimento lavorativo, attività di inclusione abitativa, nonché attività di istruzione, formazione, tutela dei diritti civili, a favore di persone svantaggiate a causa di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, senza perseguire alcuna finalità di lucro.

Identità Caritas

Le azioni di animazione-sensibilizzazione e i servizi-segno sono organizzati all'interno delle tre aree tipiche di Caritas Italiana: **Area Promozione Caritas, Area Promozione Umana, Area Promozione Mondialità**.

AREA PROMOZIONE CARITAS

- Caritas Parrocchiali
- Centri di Ascolto e Accompagnamento (CDAA)
- Osservatorio Povertà e Risorse (OPR)
- Giovani, percorsi e stili di vita

AREA PROMOZIONE UMANA

PERSONE IN GRAVE MARGINALITÀ
- Casa Santa Lucia
- Centro San Faustino
- Casa San Martino
- Famiglie Rom e Sinti

PERSONE IN DIFFICOLTÀ LAVORATIVA
- Tirocini e Lavoro

PERSONE IN SOFFERENZA PSICHICA E FATICA NELLE RELAZIONI
- Dialogo di Coppia
- Sostegno psicologico
- Dipendenze e compulsività
- Davide e Golia
- Lutto, solitudine ed esperienza del limite

DONNE IN DIFFICOLTÀ
- Donna e Famiglia

PERSONE IN DIFFICOLTÀ ABITATIVA
- Social Housing

PERSONE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA
- S.T.R.A.D.E.

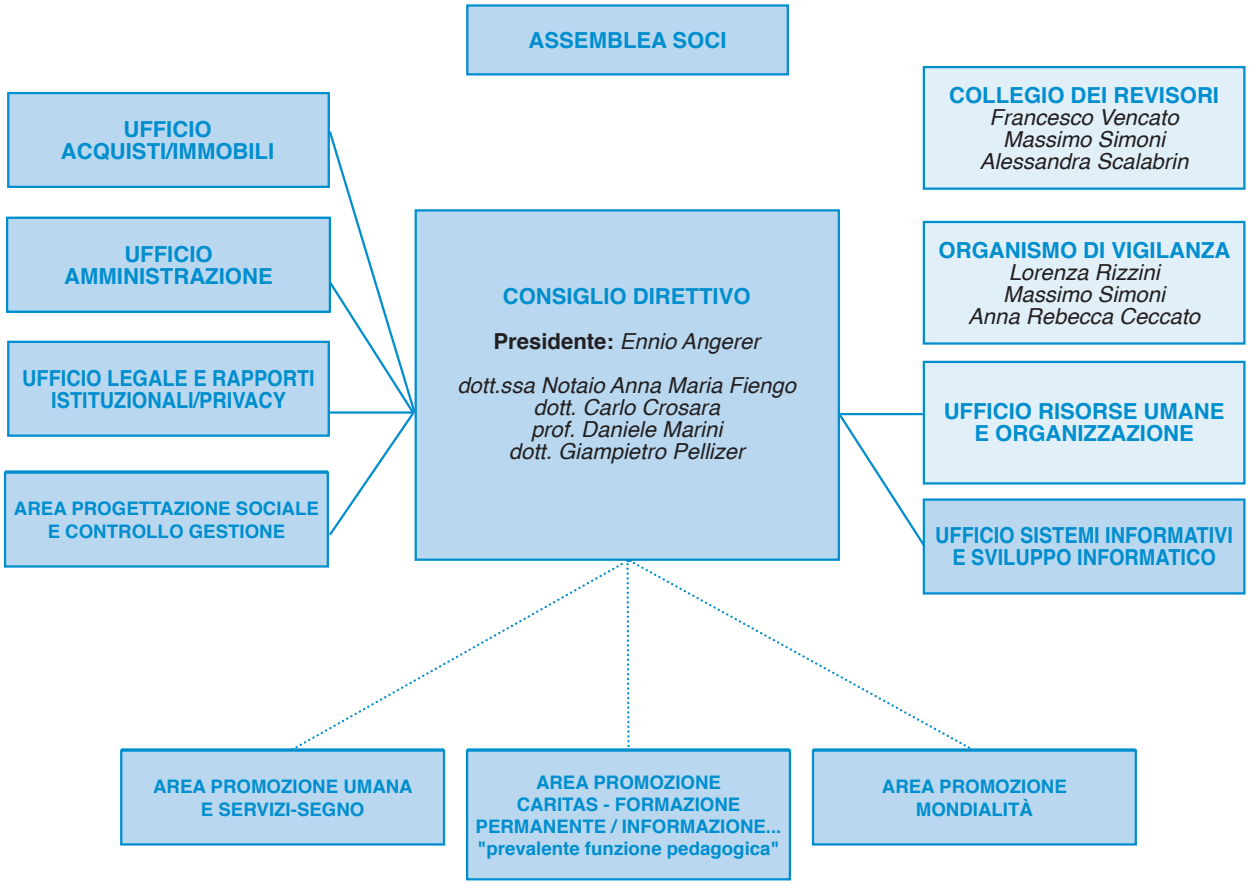
PERSONE IN PERCORSI GIUDIZIARI
- Progetto Esodo
- Lavori di pubblica utilità ed affidamento in prova

PERSONE CON DIFFICOLTÀ DI TIPO LEGALE
- Consulenza Legale

AREA PROMOZIONE MONDIALITÀ

- Accoglienza richiedenti o già titolari di protezione internazionale
- Emergenze umanitarie e progetti internazionali per la cooperazione e lo sviluppo

ORGANIGRAMMA ASS. DIAKONIA ONLUS



LEGENDA

- gerarchica ———
- funzionale .....

BILANCIO ECONOMICO

Il bilancio economico è consultabile su www.caritas.vicenza.it

RISORSE UMANE ASS. DIAKONIA

34 dipendenti

28 volontari (5 membri Consiglio Direttivo + 23 soci)

9 professionisti

Situazione al 31.03.2019

IL VOLONTARIATO

VOLONTARI CARITAS DIOCESANA

1.400 volontari

- **12** volontari — AREA PROMOZIONE CARITAS
- **1.283** volontari — AREA PROMOZIONE UMANA
- **105** volontari — AREA PROMOZIONE MONDIALITÀ

- **70.400** ORE
- **8.800** GIORNI DI LAVORO
- **1.640.000** EURO

VOLONTARI CDAA CARITAS PARROCCHIALI - SAN VINCENZO

1.672 volontari

3.072 VOLONTARI TOTALI

IL TUO SOSTEGNO È PREZIOSO

Come aiutare la Caritas Diocesana Vicentina

5X1000

Destinando il 5x1000 Irpef all'Associazione Diakonia Onlus compilando il modulo 730, il CU oppure il Modello Unico, firmando nel riquadro "Sostegno delle associazioni non lucrative di utilità sociale...", indicando il codice fiscale dell'Associazione Diakonia Onlus: 95049930241.

EROGAZIONI LIBERALI

A Fondazione Caritas Vicenza:

- a mezzo assegno bancario o circolare;
- **bonifico bancario** sul c/c Iban **IT41A 05018 11800 0000 1217 3258 intestato a Fondazione Caritas Vicenza** presso Banca Popolare Etica – filiale di Vicenza.

Deducibilità fiscale per il reddito d'impresa

- Deducibilità prevista dall'art. 100, c.2 lett. a) TUIR per erogazioni in denaro e in natura non superiore al 2% del reddito d'impresa dichiarato.
- Deducibilità prevista dall'art. 27 c. 1 e 4 L. 13/5/99 n. 133 (erogazioni in denaro a favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o altri eventi straordinari anche se avvenuti in altri Stati, per il tramite di Fondazioni, di Associazioni, di Comitati e di Enti).

All'Associazione Diakonia Onlus, braccio operativo della Caritas Diocesana Vicentina:
bonifico bancario sul c/c Iban **IT40D 05018 11800 0000 1107 9332 intestato a Associazione Diakonia Onlus** presso Banca Popolare Etica - filiale di Vicenza

- a mezzo assegno bancario o circolare;
- versamento sul c/c **postale n. 29146784**.

Detrazione reddito IRPEF (contribuenti **persone fisiche**):
Liberalità in denaro e in natura rif. art. 83, c. 1 del D.Lgs 117/2017 - 30% degli oneri sostenuti fino a 30.000 euro.

Deducibilità reddito IRPEF (contribuenti **persone fisiche**):
Liberalità in denaro e in natura rif. art. 83, c. 2 del D.Lgs 117/2017 nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

Deducibilità dal reddito di **Enti o Società**:
Liberalità in denaro e in natura rif. art. 83, c. 2 del D.Lgs 117/2017 nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

Deducibilità dal **reddito d'impresa**:
- Liberalità in denaro rif. art. 100, c.2 lett. h) TUIR fino a 30.000 euro o, se eccedente, fino al 2% reddito d'impresa dichiarato.

- Deducibilità prevista dall'art. 27 c. 1 e 4 L. 13/5/99 n. 133 (erogazioni in denaro a favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o altri eventi straordinari anche se avvenuti in altri Stati, per il tramite di Fondazioni, di Associazioni, di Comitati e di Enti).

ATTENZIONE:
per consentire all'Associazione Diakonia onlus di comunicare la donazione ricevuta all'Agenzia delle Entrate (adempimento previsto per le dichiarazioni fiscali precompilate), chiediamo di fornire i seguenti dati fiscali: cognome, nome, codice fiscale e indirizzo del donatore.

DONAZIONI DI BENI IMMOBILI

La Fondazione Caritas Vicenza è un ente ecclesiastico, riconosciuto nel 2014 dal Ministero dell'Interno e costituito per garantire: il rispetto, negli anni, della volontà del donatore; il controllo del patrimonio e della sua gestione da parte del Vescovo, essendo Caritas giuridicamente "Diocesi"; il regime di fiscalità più agevolato possibile, vista la mission complessiva no profit; una gestione snella, diretta e il più possibile funzionale alle finalità Caritas. Quanti intendono donare o lasciare per testamento beni immobili alla Caritas Diocesana Vicentina possono farlo attraverso la: Fondazione Caritas Vicenza - c.f. 95124940248 - Contra' Torretti, 38 - 36100 Vicenza.

ENTI SOSTENITORI - ANNO 2019

AZIENDE ED IMPRESE SOCIALI
AFV Acciaierie Beltrame S.P.A.
Agricola Tezon S.S.
AIM SPA
Al Molino Casarotto
Azienda Agricola Nicolin Mario e Zambello Antonietta
B.F.C. S.r.l.
BDF Industries S.P.A.
Bottega del Pane S.r.l.
Campesato Eco Rain S.r.l.
Campo Calandrino Azienda Agricola
Caseificio Sociale Ponte di Barbarano
Centrale Del Latte di Vicenza
Ciscato Cicli
Competenze In Rete Impresa S.r.l.
Competenze In Rete S.r.l.
COOP Alleanza 3.0 Società Cooperativa
Pari Passo - Società Cooperativa Sociale
Cosmo Società Cooperativa
Debug SRL
Del Bene Savino S.P.A.
Dolce Incanto Confetteria
Dolciaria a. Loison S.r.l.
Drapelli Enzo Pietro
Ecozema
ESSEOQUATTRO S.P.A.
Eurocultura S.r.l.
Fabbrica Italiana Sintetici S.P.A.
FIAMM Energy Technology S.P.A.
Foodbuonissimo di Matteo Bedin
Forasacco Mistica e Fratelli
Hotel La Terrazza
I.M.P. Imballaggi Materie Plastiche S.P.A.
Intesa San Paolo S.P.A.
La Colombo Finanziaria S.P.A.
La Genovesa Società Cooperativa Sociale
Latterie Vicentine Società Cooperativa Agricola
Lombardi & Cantu' S.r.l.
Loro S.r.l.
Macelleria Battistella
National Honors Society
Ortofrutta Sbalchiero S.r.l.
Panetteria Zenere di Vanessa Calabrò
Panetteria Zenere Maurizio & C. S.A.S. di Zenere Elena
Panificio Pasticceria Vicentini
Pasticceria Bolzani Giorgio
Pietro Fiorentini S.P.A.
PRIX Discount Alimentare
PRO-MEET S.r.l.
Ristorante Al Pozzo
Salone Donna Più di Feriotti Susanna
Serenissima ristorazione Vicenza
Servizi Italia S.P.A.
T&T International S.r.l.
Telea Electronic Engineering S.r.l.
Tilla Baby Box
Unicredit SPA
Verlata Lavoro Società Cooperativa Sociale A.R.L.
Viprof S.r.l.
Zordan S.r.l.

ASSOCIAZIONI ED ENTI PRIVATI
ACLI Vicenza
Academy Etica
Accademia Olimpica
Associazione Avill
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Agesci Torri di Quartesolo
Associazione Progetto Giulia
Associazione Solidarietà e Carità
Associazione Solidarietà Umana Onlus
Associazione Industriali di Vicenza
Azione Cattolica Adulti - Diocesi di Vicenza
Azione Cattolica Cologna Veneta
Banca d'Italia Filiale di Venezia
Cassa rurale ed artigiana di Brendola
Centro Astalli Vicenza
Centro Scolastico Effetà
CGIL – Vicenza
Chiesa Evangelica Metodista
Consiglio Notarile Distretti Riuniti Vicenza
Fondazione Cariverona
Fondazione Culturale Pietro Nonis
Fondazione L. Gaspari Bressan Onlus
Fondazione Vicenza Una Città Solidale Onlus
Gruppo Sportivo AIM
Istituto Beata Vergine Maria - Merate (lc)
Istituto Farina – Vicenza
Istituto Trento di Vicenza - Reparto Monte Berico
Liceo Scientifico Paolo Lioy
Presenza Donna Vicenza
Pro-loco di Brendola
Pro-loco di Laghetto - Gruppo Ginnastica
Rotary Club - Vicenza
Rotary Club Arzignano
Rotary Club Vicenza Berici
Rotary Foundation
Unisolidarietà – Unicredit Vicenza per il Sociale Onlus

ENTI PUBBLICI
AULSS N. 6 Euganea
AULSS N. 6 Euganea
AULSS N. 7 Pedemontana
AULSS N. 8 Berica
Comune di Malo
Comune di Vicenza
Prefettura di Verona
Prefettura di Vicenza
Regione Veneto
Regione Veneto

ENTI ECCLESIALI
Caritas Italiana - Fondi Cei 8x1000
Conferenza Episcopale Italiana
Diocesi di Vicenza - Fondi Cei 8x1000
Fondazione Caritas Vicenza
Frati Minori Convento Santa Lucia Vicenza
Frati Minori Conventuali - Cologna Veneta
Parrocchia Carmignano di Brenta e Camazzole - CDA Caritas
Parrocchia SS. Trinità di Angarano - Bassano del Grappa
Parrocchia Cornedo Vicentino
Parrocchia Faedo
Parrocchia Gambellara
Parrocchia Grumolo delle Abbadesse - CDA Caritas
Parrocchia Laghetto Vicenza - CDA Caritas
Parrocchia Magrè di Schio
Parrocchia Marano Vicentino - CDA Caritas
Parrocchia Malo
Parrocchia Montecchio Precalcino
Parrocchia Montepulgo
Parrocchia Novoledo
Parrocchia Poleo
Parrocchia Priabona
Parrocchia Rosà
Parrocchia Montorso Vicentino
Parrocchia Zimella
Parrocchia Lerino
Parrocchia Schiavon
Parrocchia Tezze sul Brenta
Parrocchia Timonchio
Parrocchia Torrebelvicino
Parrocchia Trissino - CDA Caritas
Parrocchia Villaverla
Parrocchia Gazzo Padovano
Parrocchia Tonezza del Cimone
Parrocchia S. Croce Schio
Parrocchia Ponte di Barbarano
Parrocchia Quinto Vicentino
Parrocchia San Giorgio in Brenta
Parrocchia San Bonifacio
Parrocchia Santa Maria in Colle - Bassano
Parrocchia Creazzo
Parrocchia Bolzano Vicentino
Parrocchia Pedemonte
Parrocchia Longare
Parrocchia Poiana Maggiore
Parrocchia Meledo
Parrocchia Brendola
Parrocchia Travettore
UP Asigliano - Poiana
UP Breganze - CDA Caritas
UP Berica - CDA Caritas
UP Sandrigo - CDA Caritas
UP Quinto - CDA Caritas
UP S. Bertilla di Brendola - CDA Caritas
UP Sovizzo - Montemezzo - Valdimolino
UP Valli Beriche

Un grazie di cuore a tutti i benefattori e donatori privati, e a quanti ci hanno sostenuto con la scelta del 5x1000 a favore dell'Associazione Diakonia Onlus.

L'ATTIVITÀ NEL 2019

AREA

PROMOZIONE CARITAS

CARITAS PARROCCHIALI

CENTRI DI ASCOLTO
E ACCOMPAGNAMENTO

OSSERVATORIO POVERTÀ
E RISORSE (OPR)

GIOVANI, PERCORSI
E STILI DI VITA

CARITAS PARROCCHIALI

Caritas Vicentina è presente nel territorio della Diocesi attraverso la **rete delle Caritas parrocchiali**, composte da persone che si impegnano ad animare alla carità le comunità cristiane e civili. Queste persone **promuovono innanzitutto incontri di formazione e sensibilizzazione**, rendendosi disponibili a portare la loro testimonianza personale; inoltre **favoriscono la prossimità evangelica nel contesto parrocchiale**, con particolare attenzione a chi è nel bisogno, **partendo dall'ascolto**, conoscendo le risorse del territorio e **progettando servizi-segno** che coinvolgano le comunità.
A livello di Unità pastorale, esiste un Coordinamento Caritas formato dai coordinatori delle Caritas parrocchiali, dei Centri di Ascolto e dei servizi-segno esistenti, e presieduto da due persone che fungono da coordinatori di UP e partecipano all'Équipe Vicariale Caritas.
Nell'iter di costituzione dei Consigli Pastorali, è previsto che vengano eletti alcuni parrocchiani che esprimano la sensibilità caritativa, tra i quali sarebbe opportuno potesse esservi almeno uno dei coordinatori responsabili.

I servizi di prossimità Caritas sono realizzati attraverso l'**adesione volontaria e gratuita delle persone**, parte della Comunità cristiana e/o civile, che intendono impegnarsi fattivamente a favore dei poveri e degli ultimi, sostenute nell'agire dai valori evangelici di prossimità.

Dopo un discernimento assieme al Consiglio Pastorale, e a seguito di adeguata formazione svolta in sintonia con la Caritas Diocesana, in una Caritas parrocchiale può prendere avvio un Centro di Ascolto e Accompagnamento (CDAA).
Inoltre, se **le fasi di ascolto e osservazione evidenziano alcuni bisogni senza adeguata risposta sul territorio, possono essere avviati i servizi-segno**, che devono comunque essere soggetti almeno annualmente alla verifica di adeguatezza ai bisogni e ai tempi. I più diffusi a livello parrocchiale sono:

- Centro di Distribuzione Alimenti (CdisA);
- Centro di Distribuzione Vestiario (CdisV);
- Servizio di accompagnamento e sostegno scolastico.

FINALITÀ CARITAS PARROCCHIALE

INCONTRI DI FORMAZIONE

18
NELLE PARROCCHIE PER I VOLONTARI DEI CENTRI DI ASCOLTO

29
NEI VICARIATI PER I VOLONTARI DEL TERRITORIO

5
NEI VICARIATI PER I VOLONTARI DELLE ÉQUIPE VICARIALI

17
IN DIOCESI COME FORMAZIONE PERMANENTE

CENTRI DI ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO

Caritas Diocesana Vicentina
Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-304986
e-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

Ogni Comunità parrocchiale è l'espressione di tutti i fedeli ed è animata dal loro impegno nell'esprimere la carità e farsi portavoce del Vangelo compiendo molteplici attività rivolte al prossimo. La Comunità parrocchiale esprime la sua disponibilità a farsi prossima e a mettersi in ascolto di ogni persona, mediante i Centri di Ascolto e Accompagnamento (CDAA).

COSA SONO I CDAA

I Centri di Ascolto e Accompagnamento desiderano manifestare il riconoscimento della dignità di ogni persona (senza ridurla al suo solo bisogno), partendo dalla disponibilità alla relazione e all'ascolto (senza l'ansia di "distribuire qualcosa"), in un percorso dove si diventa compagni nel viaggio della vita.

Ascoltare significa donare tempo, intuire il messaggio dell'altro al di là delle sue parole, offrirsi per incontrare e stare insieme. ***Accompagnare*** vuol dire stare con l'altro, camminare con lui sostenendolo ed orientandosi insieme verso una direzione, un significato di vita.

I CDAA costituiscono quindi **una porta aperta, una mano tesa dove le persone che vivono situazioni sociali complesse possono trovare dei volontari in grado di immaginare e condividere progetti di prossimità e percorsi di accompagnamento**, resi possibili dalla rete con le istituzioni.

L'attività dei Centri di Ascolto, infatti, richiede un'importante capacità di costruire relazioni con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio, al fine di conoscere a quali bisogni vi siano già risposte adeguate e le modalità per attivarle.

L'efficacia di un Centro di Ascolto, pertanto, non si misura nel numero delle "prestazioni erogate" o delle "situazioni risolte", ma nell'apporto fornito alla costruzione di una Comunità capace di riconoscere i bisogni e condividere le risposte, per restituire dignità alle persone.

COSA VIENE FATTO

La mission che guida un CDAA può essere sintetizzata in questa frase: **aiutare empaticamente perché ogni persona genera valore.**

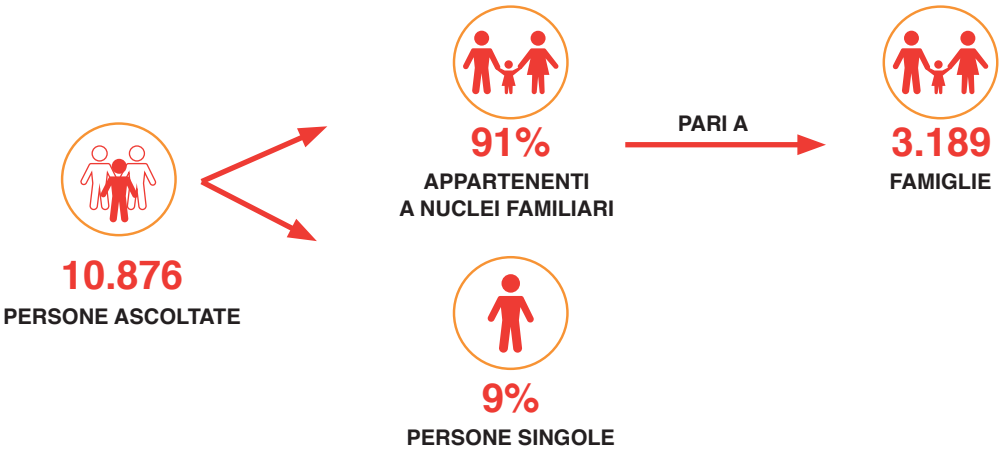
Le persone incontrate sono un bene per la comunità quando le si guarda con simpatia e non solo come un problema da risolvere, riconoscendo le risorse che hanno in sé. Ogni persona aiutata, infatti, è a sua volta preziosa nel generare un processo di mutua reciprocità, dove ciascuno può essere un sostegno per l'altro. Quando si riceve un aiuto disinteressato e umano, a sua volta si è spinti ad agire guidati dall'amore e dal desiderio di un benessere per la collettività.

Nei CDAA si dà il **primato allo sviluppo integrale della persona**, offrendo un **sostegno alla sua dimensione umana, affettiva e spirituale**, incoraggiandola, standole accanto, aiutandola a **riconoscere le sue risorse e condividendo empaticamente il suo dolore**. Si tratta di beni intangibili e per questo difficili da tradurre in termini quantitativi, ma fondamentali e determinanti per un autentico percorso di re-inclusione sociale. Vi si associano anche i **Centri di Distribuzione di aiuti in generi di prima necessità** (alimenti e vestiario) **e aiuti economici** (pagamento di bollette per utenze e farmaci o visite mediche). In varie realtà si offre anche il **servizio di accompagnamento e sostegno scolastico** per bambini e adolescenti.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

► PERSONE INCONTRATE E ASCOLTATE

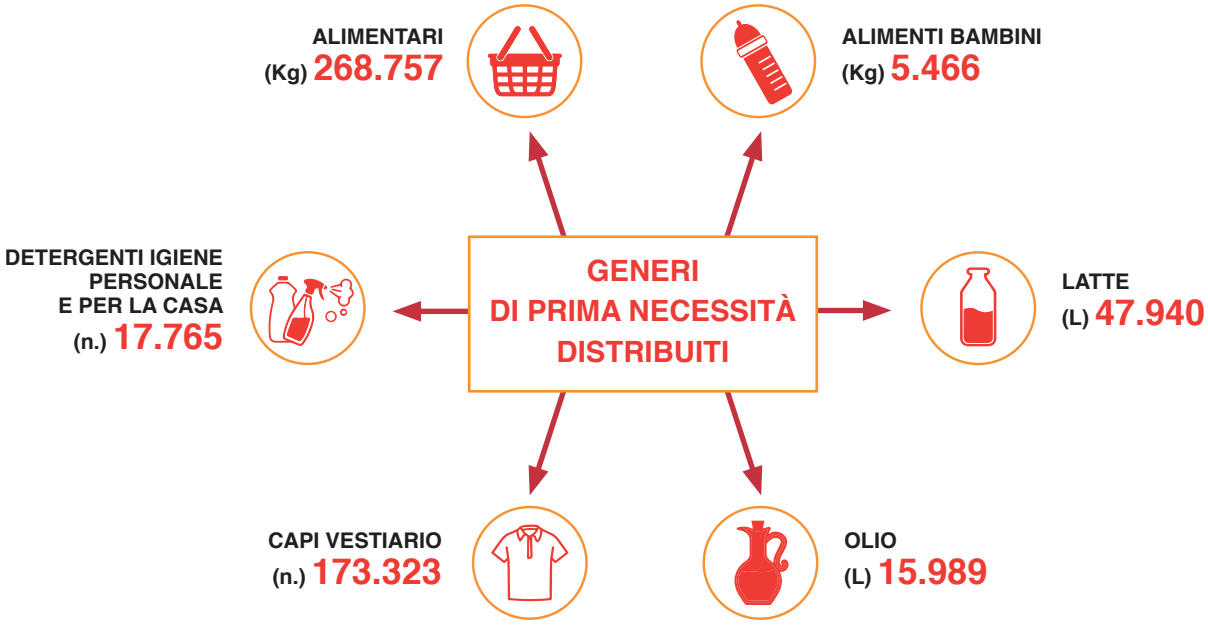
Nell'anno 2019 le persone incontrate e ascoltate sono state 10.876. In termini di numero di famiglie, gli aiuti hanno coinvolto 3.189 nuclei, a cui appartengono circa il 91% del totale delle persone aiutate (pari a 9.946 persone). Il rimanente 9% ha riguardato persone singole, non inserite in un nucleo familiare (pari a 930 persone).



► DISTRIBUZIONE GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

La generosità delle persone dove ha sede un CDAA ha permesso di distribuire beni di prima necessità e aiuti economici. Tra i generi di prima necessità, nel 2019 sono stati distribuiti:

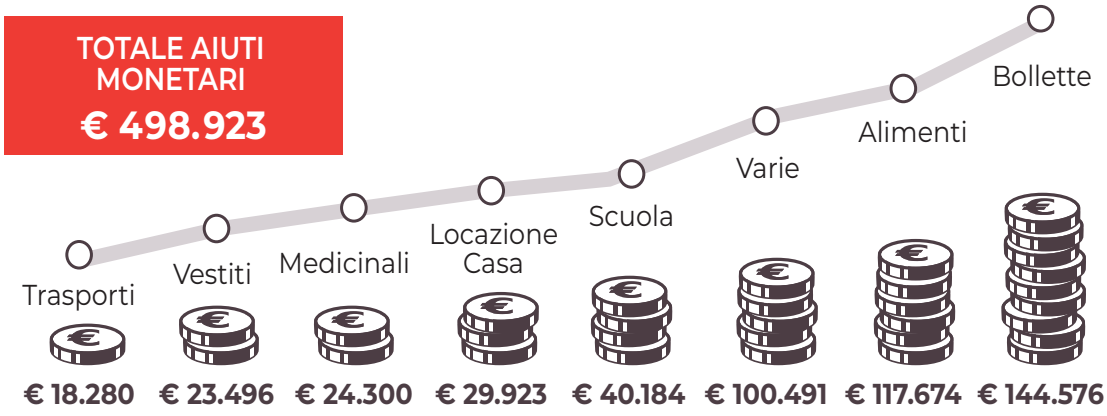
√ **173.323 capi di vestiario** per adulti e bambini;
√ **268.757 Kg di alimenti** (pasta, riso, zucchero e scatolame vario);
√ **5.466 Kg di alimenti per bambini**;
√ **15.989 litri di olio**;
√ **47.940 litri di latte**;
√ **17.765 detergenti per l'igiene personale e per la casa**.



▶ DISTRIBUZIONE AIUTI MONETARI

Nel 2019 sono stati offerti aiuti monetari per un ammontare di € 498.923, distribuiti soprattutto per sostenere le spese per forniture domestiche, per beni alimentari, per mandare bambini e ragazzi a scuola, per la casa, per medicinali, vestiti e trasporti.

TIPOLOGIA DI AIUTI EROGATI DA CDAA



varie
servizi per donne (€ 10.800)
documenti (€ 3.305)
altre voci (€ 86.386)

▶ SOSTEGNO SCOLASTICO

Il servizio di accompagnamento e sostegno scolastico consiste in un servizio di dopo scuola dove bambini e ragazzi sono seguiti nei compiti per casa. Nel 2019, il servizio è stato attivo in 26 parrocchie per i bambini delle scuole primarie e in 25 parrocchie per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Complessivamente sono stati accompagnati 545 bambini e ragazzi.

FINANZIAMENTO

L'azione è stata finanziata dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

OSSERVATORIO POVERTÀ E RISORSE

Caritas Diocesana Vicentina
Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-304986
e-mail: opr@caritas.vicenza.it

Lo statuto di Caritas italiana indica tra i suoi compiti quello di *«realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili ed una adeguata legislazione»* (cfr. Statuto della Caritas Italiana, art. 3d).

Risulta così fondamentale l'esistenza di un **osservatorio permanente, capace di seguire l'andamento dei bisogni delle persone e delle risposte presenti nel territorio**, e di offrirne letture di senso su base scientifica, al fine di sviluppare conoscenze competenti, sistematiche e aggiornate:

- sulle condizioni delle persone in fragilità e sulle cause generanti emarginazione;
- sulle risorse disponibili per la risposta ai bisogni rilevati;
- sulla storia sociale, economica e culturale del territorio;
- sul contesto ecclesiale;
- sul quadro legislativo e normativo.

COSA È L'OSSERVATORIO

L'Osservatorio Povertà e Risorse (OPR) è un **centro di elaborazione dei dati raccolti dai servizi-segno** relativi ai profili e alle richieste di coloro che ne usufruiscono. È uno strumento con funzione pastorale che consente di acquisire una adeguata competenza nella lettura dei bisogni, delle povertà e dell'emarginazione. L'Osservatorio, nel rispetto della privacy, fornisce una **mappa della povertà e della sofferenza delle persone presenti nel territorio della Diocesi Vicentina**, nonché rileva le risposte messe in atto per contrastare i disagi. Consente inoltre di contribuire dinamicamente alla valutazione delle trasformazioni sociali e umane e di individuare gli interventi più urgenti da compiere ai fini del bene comune.
Il sistema di rilevazione dati sulla povertà avviene in modo informatizzato. Alla fine del 2018 è stato cambiato il software di rilevazione, dal sistema OsCar si è passati ad Os.Po, un software messo a disposizione da Caritas Italiana e già utilizzato da molte Caritas diocesane e parrocchiali.

DESTINATARI OSSERVATORIO

COMUNITÀ CRISTIANA
ai suoi livelli (Vescovo, Consiglio Presbiterale, Consiglio Pastorale Diocesano, Ufficio Pastorale, Parrocchie, realtà ecclesiali ecc.)

OPINIONE PUBBLICA

ISTITUZIONI CIVILI
Comuni, Province, Regioni, ecc.

ATTIVITÀ

Le attività dell'Osservatorio sono essenzialmente di analisi, monitoraggio ed interpretazione dati, studio dei fenomeni e calcolo indici e statistiche.

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO

- **ANALIZZA I DATI RACCOLTI RELATIVI ALLE PERSONE** incontrate nei Centri di Ascolto.
- **MONITORA I PASSAGGI DELLE PERSONE** presso i diversi Centri di Ascolto e servizi-segno, valutando l'alternanza dei bisogni-risposte e consentendo così di lavorare in rete.
- **CALCOLA INDICI E STATISTICHE** elaborati in tempo reale sia per singolo Centro di Ascolto che a livello diocesano, vicariale e regionale.
- **ESAMINA I DATI RELATIVI AI BISOGNI, AI COLLOQUI E AGLI INTERVENTI** svolti dai volontari dei Centri di Ascolto e dei servizi-segno.

FINANZIAMENTO

L'azione è stata finanziata dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

GIOVANI, PERCORSI E STILI DI VITA

Caritas Diocesana Vicentina
Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-304986 Cell. 342-5173672
e-mail: giovani@caritas.vicenza.it

I giovani costituiscono una risorsa importante della società e per questo Caritas se ne prende cura: **in loro le comunità respirano la voglia di vivere, la speranza per un mondo più giusto, la generosità del dono.** Viviamo in un mondo sempre più interconnesso, nelle relazioni e negli spazi, sempre più rapido, nelle comunicazioni e negli spostamenti, sempre più digitale nel quotidiano. Questo ha degli aspetti molto positivi sulla vita di tutti noi, ma ha anche dei rischi. Facciamo mille cose, ma non stiamo fino in fondo in nessuna di queste. Siamo informati su tutto, ma dimentichiamo di riflettere sul senso delle cose. Siamo sempre connessi, ma non vediamo la sofferenza di chi cammina per le nostre stesse strade. È importante invece vivere contesti, relazioni, esperienze che ci permettano di non rimanere in superficie, che ci tocchino nel profondo, smuovano la nostra coscienza, ci mettano faccia a faccia col fratello.

COSA VIENE FATTO

Sul piano valoriale e normativo stiamo vivendo la perdita di un unico centro di valori, cioè di un nucleo di principi sicuri e condivisi, dal quale si generava il significato dell'esistenza stessa. La perdita di questa base valoriale sicura genera incertezza, instabilità, impossibilità di fare progetti di lunga scadenza, perdita di un senso, di uno scopo di vita. Un modo per appagare questa tensione continua verso la ricerca di senso è vivere relazioni di reciprocità, vicinanza ed alterità.

L'incontro con i giovani diviene così fondamentale per aiutarli a vivere concretamente questo cammino di ricerca, sia con esperienze formative che con azioni effettive. È importante far conoscere ai giovani i luoghi di prossimità, così come è importante dar loro la possibilità di agire e vivere esperienze di servizio e condivisione, attraverso le quali promuovere una maggiore consapevolezza rispetto ai fatti o situazioni di esclusione sociale e di povertà.

È con questo spirito e con queste convinzioni che opera "Caritas Giovani, percorsi e stili di vita", la cui **mission è quella di incontrare i giovani, sostenerli, sensibilizzarli e coinvolgerli in esperienze di servizio.**

ATTIVITÀ

Le attività proposte mirano ad **incontrare i giovani, raggiungendoli nelle scuole, nelle parrocchie, nei luoghi di aggregazione giovanile e non solo.**

L'intenzione è quella di **favorire l'apertura a stili di vita più sostenibili** e consapevoli delle ricadute che le singole azioni generano sulle altre persone e sull'ambiente, nonché far conoscere il Vangelo dando l'opportunità di sperimentare uno stile di vita di prossimità, aperto alla sequela di Gesù.

Molti dei giovani incontrati diventano poi nuovi volontari e vengono accompagnati nelle diverse realtà di servizio-segno.

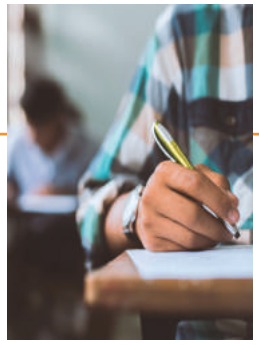
COSA È STATO FATTO NEL 2019

Le attività promosse a favore dei giovani nel 2019 si sono tradotte in diverse iniziative e progettualità, per mezzo delle quali sono stati incontrati circa 1.410 ragazzi nelle scuole e nelle parrocchie. Inoltre, 51 giovani tra i 16 e i 30 anni hanno iniziato un'esperienza di servizio.

1.410 GIOVANI INCONTRATI

51 GIOVANI NUOVI VOLONTARI

► INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO E LE PARROCCHIE



La sensibilizzazione dei giovani all'interno delle scuole superiori e delle parrocchie avviene organizzando momenti di formazione, testimonianza e percorsi di promozione del volontariato e di una cultura solidale.

Nel corso del 2019 sono state portate nelle scuole diverse proposte formative:
- *#nofilter*, proposta laboratoriale sul tema delle persone senza dimora;
- *Right Way*, proposta sul tema della tratta di esseri umani;
- interventi sul tema del segretariato sociale, dell'accoglienza e delle dipendenze;
- proposte formative su Caritas.

Attraverso queste proposte sono stati incontrati circa 1.180 giovani di 11 diversi istituti secondari di secondo grado della provincia di Vicenza e 230 giovani nelle parrocchie.

► ACCOMPAGNAMENTO DEI GIOVANI VOLONTARI NEI SERVIZI-SEGNO

Ai giovani che si affacciano al mondo del Volontariato in Caritas, viene proposto un colloquio conoscitivo e di presentazione dei diversi servizi, aiutandoli a scegliere il servizio più adatto a loro.

Nel corso del 2019 sono stati incontrati e orientati 51 giovani nuovi volontari attraverso dei colloqui conoscitivi.

► INCONTRI E PERCORSI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La formazione e la sensibilizzazione per giovani è promossa con incontri e percorsi su tematiche legate alla povertà, all'inclusione sociale, al servizio e alle attività di Caritas Diocesana Vicentina.

Nel 2019 è stato proposto il percorso *La bellezza nell'essere fragili*, un ciclo di 4 incontri basati sull'ascolto e condivisione, accompagnati da testimonianze e attività, che hanno offerto ai partecipanti importanti spunti di riflessione sul tema delle fragilità e delle risorse che noi tutti abbiamo. Al percorso hanno partecipato 5 ragazzi.

Area Promozione Caritas

▶ ESPERIENZE ESTIVE

I giovani vengono coinvolti in attività di formazione, condivisione e servizio anche attraverso la possibilità di vivere esperienze in Italia e/o all'estero sui temi della prossimità, della legalità, della giustizia sociale. Queste esperienze possono essere strutturate sia con altre realtà del territorio sia a livello di Caritas del Triveneto.

Nel 2019 abbiamo aderito a *Esperienze Forti*, progetto promosso da Ceis e Comune di Vicenza, che dà l'opportunità ai giovani di Vicenza di vivere esperienze estive di servizio nelle realtà di accoglienza della città. Caritas ha ospitato 10 giovani volontari che hanno vissuto la loro esperienza di servizio alla mensa di Casa Santa Lucia e al ricovero notturno di Casa San Martino.

▶ EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E/O DI SERVIZIO

In sinergia con i servizi-segno e/o con altre realtà diocesane, vengono organizzate iniziative utili ad aprirsi all'incontro con l'altro, attraverso le quali lanciare messaggi e informazioni vere su temi troppo spesso stereotipati dai mass media.

Nel 2019 le iniziative promosse sono state:

- *Quelli dell'ultimo*, un capodanno alternativo di servizio, condivisione e festa, che i giovani di Caritas e della Pastorale Giovanile propongono ai ragazzi della città di Vicenza e non solo. All'evento hanno partecipato circa 400 persone trascorrendo il capodanno in diverse realtà di accoglienza del territorio (circa 40) che ospitano persone senza dimora, persone disabili, in percorso di pena alternativo al carcere, anziane, che soffrono di dipendenze.
- *La Notte dei Senza Dimora*, un evento di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza sul tema delle persone senza dimora, svoltosi a Vicenza, Schio, Arzignano e Bassano nel mese di ottobre.

▶ IN CANTIERE: UN ANNO TRA L'ALTRO

Assieme all'Ufficio per la Pastorale Giovanile e al Mato Grosso, l'area Giovani di Caritas è all'interno dell'équipe del progetto *In Cantiere: un anno tra l'altro*, che posa su tre cardini: condivisione e servizio, ricerca e crescita personale. Caritas si dedica con particolare attenzione a supportare i giovani nel servizio solidale nelle diverse comunità, affinché possano vivere un cammino di senso e di prossimità.

Il progetto nel 2019 è partito in due case, una a Vicenza e una a Bassano, e ha visto la partecipazione di 10 ragazzi, che hanno scelto di mettersi in gioco e condividere per un anno casa, sogni, scelte, stile, dedicando una parte importante del proprio tempo al servizio degli "ultimi".

► "QUESTIONE DI STILE DI VITA" - MOSTRA FOTOGRAFICA "IO VIVO CON STILE"

Nel territorio diocesano è posta attenzione anche agli stili di vita. A tal fine è messo a disposizione di parrocchie e associazioni il sussidio "Questione di stile di vita", nonché la mostra "Io vivo con stile", realizzata dai giovani della Commissione.

► PRESENZA E PARTECIPAZIONE IN RETE CON IL TERRITORIO

Lo spirito che anima i giovani della Commissione è aperto al dialogo e al lavoro in rete con gli altri gruppi del territorio sensibili ai medesimi valori e intenti. Per questo motivo, il loro impegno si manifesta anche con la partecipazione ai tavoli del Nord-Est e alla Commissione Pastorale Giovanile.

TAVOLI DEL NORD-EST

Partecipazione ai Tavoli regionali Caritas del "Gruppo Regionale di Educazione alla Mondialità" e del "Nucleo regionale giovani e servizio civile" per lo scambio di buone prassi e l'organizzazione di eventi/proposte condivise (come ad es. i "Cantieri della Solidarietà").

COMMISSIONE DIOCESANA STILI DI VITA

Partecipazione alla Commissione Nuovi Stili di Vita, composta da volontari e da 4 uffici diocesani: Caritas, Pastorale Giovanile, Ufficio Missionario, Pastorale Sociale e del Lavoro con l'obiettivo di sensibilizzare a livello pastorale (ma non solo) la Comunità cristiana e la cittadinanza tutta sul tema degli stili di vita.

Commissione Stili di Vita
Diocesi di Vicenza

► PROGETTO ANIMATORI DI COMUNITÀ IN ORATORIO

Nel 2018, a Vicenza, all'inizio del percorso diocesano in preparazione al Sinodo dei Vescovi "Giovani, fede e discernimento vocazionale" è sorto il progetto *Animatori di Comunità in Oratorio*, proposto dal Vescovo Beniamino. Nel progetto cooperano Caritas Diocesana Vicentina, Pastorale Giovanile e Noi Associazione come soggetti collaboratori dello studio, della progettazione, formazione e supervisione di queste nuove presenze che costituiscono un "servizio-segno" in 10 Unità Pastorali della Diocesi per la rigenerazione delle reti nel territorio e per favorire lo sviluppo delle comunità cristiane.

Nella fase iniziale del progetto i dieci animatori di comunità in oratorio si sono posti in una modalità di osservazione e ascolto profondo della realtà: l'analisi dei bisogni attraverso vari strumenti (piramide dei bisogni, sondaggi, questionari, mappa delle relazioni, ecc.) ha permesso di conoscere le comunità e il territorio. L'incontro con i gruppi maggiormente legati alla vita del centro giovanile e con gli educatori delle associazioni presenti nella parrocchia (solo nei primi mesi sono state contattate circa 3.000 persone e 80 gruppi), la partecipazione ai consigli pastorali e ad altri gruppi di coordinamento, ha portato i dieci giovani ad una conoscenza della struttura pastorale delle comunità e UP, un sempre maggior inserimento nel contesto pastorale, creando proficui dialoghi specialmente con i responsabili, i preti, i Comitati di gestione dell'Oratorio. Nelle varie attività svolte (incontri, serate formative, coordinamento del Grest, ecc...) si è cercato di operare in modo periferico, supportando quanto di buono era già presente e favorendo la nascita di processi virtuosi e generativi, di alcune nuove prassi che possano svilupparsi nel tempo.

FINANZIAMENTO

Le azioni sono state finanziate dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative e da un contributo delle parrocchie coinvolte.

AREA PROMOZIONE UMANA

- CASA SANTA LUCIA
  CENTRO SAN FAUSTINO
  CASA SAN MARTINO
- ROM E SINTI
- DONNA E FAMIGLIA
- SOCIAL HOUSING
- TIROCINI E LAVORO
- S.T.R.A.D.E.
- DIALOGO DI COPPIA
- SOSTEGNO PSICOLOGICO
- DIPENDENZE E COMPULSIVITÀ
- DAVIDE E GOLIA
- LUTTO, SOLITUDINE ED ESPERIENZA DEL LIMITE
- PROGETTO ESODO
- LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ ED AFFIDAMENTO IN PROVA
- CONSULENZA LEGALE

Persone in grave marginalità

Sono molte le persone che vivono in condizioni di grave marginalità: possono essere senza una casa, senza cibo, senza un punto di riferimento, smarrite nella loro solitudine. Non si tratta solo di persone straniere, ma anche di molti italiani, principalmente uomini.

Le cause del disagio sono svariate, tra le quali: la perdita del lavoro, lo sfaldamento della rete familiare, la mancanza di prospettive per il futuro e le difficoltà di integrazione sociale. I bisogni delle persone non si riducono ad un piatto caldo, a dei vestiti da indossare o ad un luogo sicuro dove ripararsi. I loro bisogni essenziali hanno a che fare più con il calore umano, con l'accoglienza sincera e umile da parte degli altri, hanno bisogno di sapere che non sono sole e che attorno a loro ci sono persone pronte a tendere la mano, a dedicare tempo per ascoltarle, sostenerle, anche solo con una parola.

È attorno a queste necessità che operano **Casa Santa Lucia, il Centro San Faustino e Casa San Martino**, strutture appartenenti a Caritas Vicentina e alle quali si unisce **il Mezzanino dell'Associazione Ozanam Onlus** di Vicenza.

Questi centri costituiscono un **circuito attivo 24 ore al giorno dedicato alle persone senza dimora e in situazioni di povertà estrema**, che offre loro la possibilità di trovare in ogni momento della giornata un luogo di accoglienza dove beneficiare di alcuni servizi essenziali. La sinergia di questi centri, infatti, consente di trovare un riparo dove dormire durante la notte, un luogo dove ricevere un po' di ristoro, dove poter usufruire di servizi igienici, docce e lavanderia, o dove permanere e trovare un po' di compagnia durante il giorno.

CASA SANTA LUCIA

Via Pasi 8, 36100 Vicenza
Tel. 0444-300651
e-mail: accoglienza@caritas.vicenza.it

- ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO
- MENSA
- LABORATORI OCCUPAZIONALI
- SEGRETARIATO SOCIALE
- DOCCE E LAVANDERIA
- SCARP DE' TENIS
- SPAZIO DI SOCIALIZZAZIONE
- CONSULENZA SANITARIA
- FORMAZIONE "FARE CULTURA"

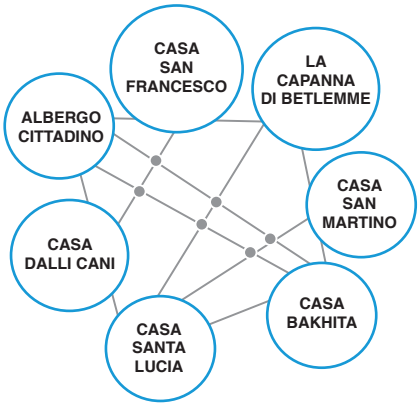
Casa Santa Lucia è una **struttura diurna aperta tutti i giorni** dell'anno, dove **le persone senza dimora e in situazioni di povertà estrema possono trovare accoglienza, ricevere ascolto e beneficiare di alcuni servizi essenziali**. È punto di riferimento non solo per la soddisfazione di alcuni bisogni primari, ma anche, laddove se ne intraveda la possibilità, per costruire possibili relazioni di fiducia che favoriscano la realizzazione di progetti di recupero sociale. Educatori e volontari, infatti, cercano di aiutare con l'attenzione, la cura e il calore necessario tutte le persone che vi accedono. Alcune di queste si trovano in condizioni di particolare disagio: hanno problematiche di tossicodipendenza e alcolismo, soffrono di disturbo mentale, o sono persone uscite dal carcere.

COSA VIENE FATTO

Casa Santa Lucia è un primo spazio di ascolto dove le persone posso chiedere aiuto. Successivamente, in base alle loro richieste, vengono orientate ad altri servizi-segno o ai servizi di Casa Santa Lucia. Si offre infatti anche la possibilità di accedere ad alcuni servizi essenziali interni: servizi per l'igiene personale, mensa, consulenza sanitaria, laboratori occupazionali, attività culturali e formative. L'Équipe Accoglienza offre accoglienza, ascolto, accompagnamento e svolge attività di segretariato sociale. Nel 2019 è stata gestita da 3 dipendenti (1 coordinatore, 1 educatore, 1 operatore referente per le attività pomeridiane), con la collaborazione di 9 volontari. Complessivamente, per i diversi servizi di Casa Santa Lucia, **nel 2019 hanno donato la loro disponibilità 734 volontari. Progetti Educativi Individualizzati** (PEI) vengono posti in essere sulla scorta di una relazione che si fa via via più matura e che permette di fissare degli obiettivi volti al recupero di un'autonomia personale e possibilmente sociale.

LA RETE TERRITORIALE DI INCLUSIONE SOCIALE

L'Équipe lavora in rete con i Centri di Ascolto parrocchiali, coordinandosi con le altre strutture ecclesiali.
Assieme ai servizi attivati da vari comuni, si è creata la rete di inclusione sociale formata da: Albergo Cittadino a Vicenza, Casa San Francesco a Bassano, Casa Bakhita a Schio, Casa Dalli Cani ad Arzignano, Capanna di Betlemme realizzata dall'Ass. Papa Giovanni XXIII a Cavazzale, Casa San Martino a Vicenza.



COSA È STATO FATTO NEL 2019

ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il sabato dalle 9.30 alle 11.00.

Le attività di ascolto e accompagnamento svolte dall'Équipe Accoglienza si distinguono in:

- primo ascolto;
- ascolto con rinvio a servizio specifico;
- informazioni;
- orientamento;
- attività di discernimento per la definizione di un progetto (definizione obiettivi, interlocutori esterni coinvolti, ecc.).

Nel 2019 sono stati effettuati 3.521 interventi, con una media di 11 interventi per ogni giorno di apertura, per un totale di 587 persone incontrate, per una o più volte, in una logica di accompagnamento, favorendo percorsi individualizzati di sostegno e di inclusione sociale. Circa la metà degli interventi erogati hanno riguardato la distribuzione di beni materiali e sussidi economici (52%), in particolare per l'accesso alla mensa (25%) e per l'acquisto di biglietti per trasporti (15%). Gli altri interventi hanno mirato ad offrire alloggio (21%), all'ascolto, orientamento e ad altre attività di segretariato sociale (19%), al sostegno sanitario (8%).

Circa la metà (52%) delle persone incontrate era già stata accompagnata in passato. Si tratta di quasi tutti uomini (97%), principalmente stranieri (81%). Molte sono persone che vivono da sole (44%); il 53% non sono sposate, il 13% sono separate o divorziate e il 3% sono vedove. Presentano per lo più un'età tra i 25 e i 54 anni (67%); i giovanissimi sono principalmente stranieri (di questi ultimi la metà ha tra i 19 e i 34 anni) provenienti in gran parte da Paesi Africani, mentre i più adulti sono prevalentemente italiani (di questi ultimi la metà ha tra i 45 e i 54 anni). L'ascolto e l'accompagnamento sono stati assicurati anche grazie al contributo di 9 volontari, coinvolti pure nelle attività di segretariato sociale e presenti per un totale di 2.320 ore di volontariato (una media di circa 250 ore ciascuno).

587 PERSONE INCONTRATE

48% conosciute nel 2019
52% già accompagnate in passato

97% UOMINI

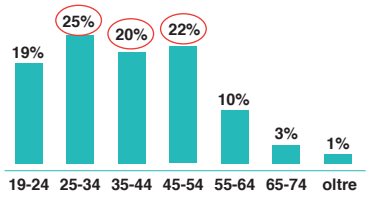
3% DONNE

19% ITALIANI

81% STRANIERI

3.521 INTERVENTI

52% BENI MATERIALI, SUSSIDI ECONOMICI
21% ALLOGGIO
19% ASCOLTO, ORIENTAMENTO, SEGRETARIATO SOCIALE
8% SANITÀ



67% ha tra i 25 e i 54 anni

PROBLEMATICHE

25% OCCUPAZIONE-LAVORO
25% ABITAZIONE
19% POVERTÀ
8% SALUTE
8% IMMIGRAZIONE
5% FAMILIARI
4% GIUSTIZIA
4% DIPENDENZE
2% LINGUA

SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE

ORARIO: tutti i giorni dalle 13.00 alle 19.30.

Spazi di condivisione con giochi da tavolo, carte, TV, possibile coinvolgimento in attività sportive (estate). Nel 2019 si sono contate 20.511 presenze pomeridiane.

20.511 PRESENZE POMERIDIANE

SEGRETARIATO SOCIALE

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il sabato dalle 9.30 alle 11.00.

Le attività di segretariato sociale riguardano:

- aiuti economici (nel 2019 sono state aiutate economicamente 336 persone);
- necessità sanitarie: acquisto farmaci, prenotazione esami, invio all'Associazione Salute Solidale;
- documenti: passaporti, permessi di soggiorno, tessere sanitarie;
- trasporti in Italia: biglietti per viaggi, abbonamenti autobus;
- rimpatri mutuati: nel 2019 sono state accompagnate 3 persone nel percorso di rientro nel proprio Paese di origine in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM); in 15 anni, da febbraio 2004 a dicembre 2019, il servizio ha aiutato 173 persone.

336 PERSONE AIUTATE ECONOMICAMENTE

MENSA

ORARI:
SPORTELLO MENSA PER L'ISCRIZIONE ALLE LISTE DEI PRANZI: mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30.
PRANZO: venerdì, sabato, domenica, lunedì e festivi dalle 13.00 alle 14.00.
CENA (ospiti Casa San Martino): venerdì, sabato, domenica, lunedì e festivi dalle 19.30 alle 20.30.
MERENDA POMERIDIANA: martedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 15.00.

Il servizio mensa prepara e serve gratuitamente pranzi e cene in giorni sia feriali che festivi. Nel 2019 è stato aperto per 214 giorni, di cui 155 feriali e 59 festivi, ed è stato garantito dalla presenza di una cuoca e di 484 volontari, organizzati in 50 gruppi (per un totale di 6.910 ore di servizio). Complessivamente sono stati distribuiti 25.934 pasti, suddivisi in 12.993 pranzi e 5.497 cene nei giorni feriali, e 5.308 pranzi e 2.136 cene nelle giornate festive. Ai pasti vanno aggiunte 13.070 merende. Il numero dei pasti e delle merende, per una media giornaliera di 106 pasti, è stato reso possibile grazie al progetto *Accogliere Insieme* all'interno del *Programma Intesa Sanpaolo per i Bisognosi*, sviluppato nel 2019 in collaborazione con l'Associazione Diakonia Onlus.

PROGETTO ACCOGLIERE INSIEME

All'interno del *Programma Intesa Sanpaolo per i Bisognosi*, il progetto *Accogliere Insieme* ha fornito un significativo contributo non solo nell'offerta di pasti ma anche in quella di posti letto alle persone in stato di fragilità. Il Progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione Diakonia Onlus, ha assicurato nel 2019 l'offerta di 78.475 posti letto potenziali nelle strutture di Casa San Martino, nel Social Housing e negli Appartamenti. I posti effettivamente utilizzati nel 2019 sono stati complessivamente 71.220.

484 VOLONTARI

214 GIORNI DI APERTURA

13.070 MERENDE OFFERTE

25.934 PASTI OFFERTI

DOCCE E LAVANDERIA

ORARI:
DOCCE: lunedì, mercoledì, sabato dalle 15.00 alle 17.00.
LAVANDERIA: dal lunedì al sabato dalle 13.30 (consegna vestiario) alle 17.00 (ritiro vestiario).

Il servizio offre servizi di igiene personale e servizi di lavanderia e asciugatura. È prestato grazie ad un operatore che coordina alcuni ospiti volontari che contribuiscono alla sua gestione. Nel 2019 sono state 422 per-

sone, quasi tutti uomini (407 uomini e 15 donne), ad usufruire del servizio di igiene personale, per un totale di 7.356 docce. Anche il servizio di lavanderia è stato ampiamente utilizzato: sono 396 le persone che ne hanno usufruito, pure in questo caso quasi tutti uomini (390 uomini e 6 donne), per un totale di 1.021 lavaggi/asciugatura. Inoltre, sono stati raccolti, sistemati e distribuiti circa 4.000 abiti usati in favore di 343 uomini.

422 PERSONE → **7.356** DOCCE

396 PERSONE → **1.021** LAVAGGI/ASCIUGATURA

CONSULENZA SANITARIA

Il servizio di consulenza sanitaria è prestato grazie all'impegno di un volontario medico. Le persone senza dimora, prive di residenza e pertanto di un medico di Medicina Generale, possono esporre la propria situazione e ricevere un consiglio medico. Per visite specialistiche è stata implementata una collaborazione con l'Associazione Salute Solidale.

Nel 2019 sono state offerte consulenze mediche a 172 uomini e 2 donne, per un totale di 423 accessi. Oltre a queste consulenze sanitarie, sono state accompagnate 13 persone nel percorso di ingresso in Comunità Terapeutica.

174 PERSONE RICEVUTE PER CONSULENZA MEDICA

423 ACCESSI PER CONSULENZE SANITARIE

13 PERSONE ACCOMPAGNATE CON IL SerD

FORMAZIONE "FARE CULTURA"

Nel contesto del volontariato di relazione si offrono percorsi formativi: corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana per stranieri; corsi di computer; corsi di preparazione al sostegno dell'esame per la patente.

Nel corso del 2019, grazie all'impegno di 10 volontari (per un totale di 299 ore di volontariato, per 71 lezioni complessive), 40 persone hanno seguito il corso di lingua italiana. Alle attività formative si uniscono occasioni di socializzazione e percorsi di re-inclusione sociale mediante la riscoperta della cultura e dell'arte:

- Visite a musei, mostre e convegni;
- Partecipazione a eventi con contributi di testimonianza (*reading*);
- Visione di proiezioni al cinema;
- Cene sociali in locali pubblici che aderiscono al progetto "Pizza sospesa".

Il contributo dei volontari è stato fondamentale anche nei momenti di socialità: 28 volontari hanno offerto il loro aiuto (per un totale di 717 ore di volontariato) nell'organizzare le diverse iniziative ed uscite.

Nel 2019 sono state organizzate le seguenti occasioni, pari a circa 41 uscite:

- 2 serate conviviali prima dell'estate e in occasione del Natale;
- Visita alla Biennale di Venezia (giugno 2019);
- Visita alla chiesa di Araceli (giugno 2019);
- 8 *Reading* di testimonianza in occasione di eventi e giornate;
- Partecipazione ad una conferenza sulla poesia presso l'Istituto Canova;
- Partecipazione ai percorsi "Cittadini del mondo";
- Partecipazione alla manifestazione "Vicenza Mondo" (con proprio banchetto e animazioni);

- Notte dei Senza Dimora (ottobre 2019);
- 11 Cinema con le persone Senza Dimora;
- 8 Incontri Pizza Sospesa.

PROGETTO NOI INSIEME

Intesa Sanpaolo, a dicembre 2019, ha aperto le porte in 10 città italiane a 2.000 persone in situazione di fragilità, unendo l'offerta di cibo alla cultura, la solidarietà all'arte. Gli eventi si sono svolti nelle mense aziendali e nelle filiali di Intesa Sanpaolo, nelle Gallerie d'Italia e in strutture religiose. I dipendenti del Gruppo hanno partecipato come volontari per accogliere gli ospiti e fare loro compagnia, contribuendo con donazioni a sostegno delle mense ed empori solidali Caritas nelle città coinvolte dall'iniziativa, assicurando la prosecuzione degli effetti del progetto oltre il periodo natalizio. Intesa Sanpaolo ha incontrato così simbolicamente in prima persona parte dei beneficiari dei suoi tanti progetti filantropici che vedono ogni anno circa 3,5 milioni di interventi per garantire pasti, indumenti, medicinali e posti letto ai bisognosi. Il progetto ha avuto il suo punto di forza nelle relazioni. Il 23 dicembre a Vicenza 50 ospiti in condizioni di marginalità, assistite dalla Caritas Diocesana Vicentina, hanno vissuto una giornata diversa pranzando e partecipando alla visita guidata alle collezioni permanenti della Galleria d'Italia. All'interno del Palazzo Leoni Montanari, alcune famiglie hanno condiviso un'esperienza unica e inclusiva in rappresentanza delle tante persone in condizioni di fragilità che vengono assistite con un impegno costante: i numeri si traducono in storie quotidiane, quelle cui tenta di dar sollievo ogni giorno la Caritas Diocesana Vicentina.

SCARP DE' TENIS

Per informazioni contattare la coordinatrice Cristina Salviati per e-mail: scarp@caritas.vicenza.it oppure la segreteria Caritas al 0444-304986 (dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13).

All'interno delle attività di "Fare Cultura" rientra il servizio-segno ***Scarp de' Tenis***, che contribuisce alla realizzazione della omonima **rivista di strada che dà voce alle persone senza dimora e analizza i fenomeni e le vicende che producono emarginazione, esclusione sociale, povertà**. Le persone senza dimora ne sono protagoniste, come venditori e collaboratori del giornale: nelle riunioni settimanali contribuiscono alla stesura di articoli, interviste e storie, sostenuti da una giornalista professionista; lo vendono attraverso una rete di diffusione coesa e solidale; contribuiscono alla sua diffusione con reading teatrali, testimonianze e partecipazione a eventi; beneficiano delle opportunità di reinserimento lavorativo e sociale che esso offre; si sperimentano in iniziative di carattere culturale e di sensibilizzazione. Nel 2019 sono state vendute 9.354 copie. Scarp de' Tenis è stato proposto in 94 parrocchie della Diocesi e in altri 26 luoghi significativi della città. Nella vendita sono state coinvolte 12 persone senza dimora con regolare contratto di lavoro con la Coop Oltre di Milano. I volontari che hanno prestato servizio sono stati 33 (di cui 21 nelle parrocchie), per un totale di 630 ore circa, e si sono impegnati nelle riunioni settimanali con i venditori e/o con i collaboratori della redazione vicentina e in diverse occasioni di testimonianza e informazione sulla grave marginalità.

12 PERSONE SENZA DIMORA COINVOLTE NELLA VENDITA

9.354 COPIE VENDUTE

33 VOLONTARI

FINANZIAMENTO

Le azioni in essa svolte sono state finanziate dal progetto *Sarepta Casa Ospitale*, sostenuto dai fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana, dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per opere caritative, dal Progetto *Accogliere Insieme* di Banca Intesa Sanpaolo Spa, dal progetto *Uscire dalle Povertà* (capofila Comune di Vicenza) e dal progetto *In cammino verso l'autonomia*, entrambi finanziati dalla Fondazione Cariverona.

CENTRO SAN FAUSTINO

Contra' Oratorio dei Servi 29, 36100 Vicenza
Tel. 0444 323846
e-mail: sanfaustino@caritas.vicenza.it
ORARIO: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO

SPAZIO SOCIALIZZAZIONE

SEGRETARIATO SOCIALE

CUSTODIA BAGAGLI E DOCUMENTI ORIGINALI

Il Centro di Ascolto San Faustino è un **luogo aperto per le persone senza casa, famiglia, affetti o lavoro**, elementi essenziali per dare un senso all'esistenza. Le persone qui possono trovare un sollievo nel "poter stare con" qualcuno disponibile ad accoglierli, ascoltarli, assisterli e fornire loro piccoli, ma essenziali, servizi di quotidiana necessità.

COSA VIENE FATTO

Questo **centro di ascolto per persone in grave marginalità è gestito dai volontari delle parrocchie** del vicariato urbano. L'**ospitalità è diurna** e si pone come uno spazio di incontro e socializzazione. Le persone qui possono ricevere ascolto, offerto con cura e attenzione alle loro esigenze, ed alcuni servizi essenziali.

SERVIZI OFFERTI

- uso dei servizi igienici;
- custodia del proprio bagaglio e dei documenti personali originali;
- fotocopie di documenti;
- stesura curriculum vitae per la ricerca lavoro;
- presenza del giornale quotidiano cittadino, libri, riviste, attività creative, una bevanda calda o fresca a seconda del clima e un piccolo ristoro alimentare a metà pomeriggio;
- supporto economico per ticket sanitari, farmaci e viaggi in accordo e condivisione con l'équipe di Casa Santa Lucia.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel 2019 sono stati 26 i volontari che hanno operato al suo interno (per un ammontare di circa 1.400 ore), tenendo aperta la porta del centro 327 giornate, mattina e pomeriggio, compresa la domenica mattina durante i mesi invernali. L'affluenza media delle persone durante tutto l'anno è stata di circa 40-50 persone al giorno, con picchi maggiori durante l'inverno. Complessivamente hanno frequentato il centro 659 persone, 89 italiani e 570 stranieri, molte delle quali erano già state accompagnate negli anni precedenti (54%).
Si tratta per quasi la totalità di uomini (94%), principalmente giovani adulti: il 57% ha meno di 40 anni. L'età giovane è data soprattutto dalla componente straniera, formata sempre più da ragazzi che provengono dai paesi più poveri dell'area sub-sahariana (tra questi, il Mali è il più rappresentato - con 95 persone - tra tutte le provenienze) e che raggiungono oltre un terzo (36%) di tutta la popolazione straniera presente.

659 PERSONE INCONTRATE

46% conosciute nel 2019
54% già accompagnate in passato

94% UOMINI

6% DONNE

57% HA MENO DI 40 ANNI

14% ITALIANI

86% STRANIERI

CASA SAN MARTINO

Contra' Torretti 40, 36100 Vicenza
Tel. 0444-300651
e-mail: accoglienza@caritas.vicenza.it

RICOVERO NOTTURNO

UNITÀ DI STRADA

Casa San Martino è un **ricovero notturno aperto tutto l'anno,** che offre accoglienza alle persone senza dimora, fino ad un massimo di 65 ospiti. Nel periodo invernale, che va dal mese di novembre al mese di marzo, offre ospitalità più ampia per far fronte all'emergenza freddo. Il servizio è reso possibile grazie al contributo di volontari che sono presenti durante la notte. Le persone senza dimora possono accedere al ricovero tra le 20.30 e le 21.30 della sera e sono tenute ad uscire alle 7.30 del mattino.

LE UNITÀ DI STRADA

Il contributo dei volontari non si esaurisce nella presenza in dormitorio e raggiunge le persone senza dimora anche nelle strade, con l'attività delle Unità di Strada. **L'Unità di Strada si compone di personale volontario** (otto persone) che una volta la settimana si incontra e si **attiva sul territorio cittadino,** nel centro e zone limitrofe, **con il desiderio di incontrare ed entrare in relazione con i senza dimora presenti sul territorio** (33 uscite complessive e 4 incontri di coordinamento e formazione per l'anno 2019)**.**
La relazione, coltivata passo passo, potrebbe essere un felice aggancio per una futura, possibile progettualità per aiutare la persona ad uscire dai termini di disagio ove era caduta. In molti casi, il lavoro prezioso svolto dall'U.d.S. ha consentito agli operatori dell'Équipe Accoglienza la presa in carico di persone senza dimora, arrivate a Casa Santa Lucia per iniziare a frequentare la mensa, piuttosto che le docce, oppure a Casa San Martino, per un pernotto al caldo. Successivamente, nel dare progressivo spessore alla relazione, si sono potute instradare progettualità volte al recupero della dignità personale e/o dell'autonomia abitativa e lavorativa.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel 2019 sono stati offerti 16.835 pernottamenti a 373 persone, di cui 371 uomini e 2 donne. In media, ciascuna persona vi ha pernottato 45 notti. Tra le persone accolte, l'uomo più anziano aveva 81 anni, il più giovane 18. L'età media degli uomini ospitati è stata di 35 anni. Per l'84% si è trattato di persone straniere, principalmente da Paesi africani (74%), in particolare dal Mali (15%), dalla Nigeria (9%), dal Marocco (9%), dal Gambia (9%) e dal Senegal (6%). Durante l' inverno, tra novembre 2019 e marzo 2020, è servito come ricovero invernale per l'emergenza freddo, ospitando fino a 65 persone per notte. Nelle varie sere e notti sono state distribuite 1.300 coperte alle persone che hanno deciso di non usufruire del dormitorio. Il servizio di ricovero notturno e delle unità di strada sono stati resi possibili grazie a 235 volontari, per un totale di 20.252 ore di volontariato.

373 PERSONE INCONTRATE

99,5% UOMINI

0,5% DONNE

16% ITALIANI

84% STRANIERI

16.835 PERNOTTAMENTI

FINANZIAMENTO

Le azioni in essa svolte sono state finanziate dal progetto *Sarepta Casa Ospitale*, sostenuto dai fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana, dal progetto *In cammino verso l'autonomia*, sostenuto da Fondazione Cariverona e dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

ROM E SINTI

Contra' Torretti 40, 36100 Vicenza
Tel. 0444-501469
Cell. 345-3684883
e-mail: sportello.romsinti@caritas.vicenza.it
Orario: lunedì dalle 9.00 alle 12.00 e venerdì dalle 11.00 alle 14.00. Gli altri giorni su appuntamento.

SERVIZI OFFERTI

- ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO
- SERVIZIO DOCCE
- TIROCINI LAVORATIVI
- SEGRETARIATO SOCIALE
- BORSE SPESA, VESTIARIO
- MEDIAZIONE CULTURALE
- RICERCA ABITAZIONI
- FACILITAZIONE CON SCUOLE, INSERIMENTI SCOLASTICI
- SUSSIDIO AL REDDITO

COSA VIENE FATTO

Il servizio diocesano Rom e Sinti di Caritas Vicentina si distingue per il suo impegno nel garantire **diritto, dignità ed equità alle persone di etnia Rom e Sinti**, da sempre ultimi all'interno della nostra società.

Gli operatori e i volontari che operano nel servizio si mettono in ascolto di queste persone, anche condividendo sprazzi di vita e creando un rapporto di fiducia che possa condurli, attraverso progetti mirati e personalizzati, ad un inserimento nella comunità. La prossimità a questi cittadini mira, infatti, a realizzare **percorsi di accompagnamento al fine di favorire l'inclusione sociale e abitativa**, diffondere la **tutela della salute**, sostenere i **percorsi di regolarizzazione**, promuovere la **scolarizzazione** dei minori e avviare **percorsi di formazione professionale**. È su questi punti fondamentali che si basa la progettualità.

5 PUNTI FONDAMENTALI SU CUI SI FONDANO I PROGETTI

CASA: migliorare le condizioni abitative.

SALUTE: accompagnare le famiglie in percorsi di tutela della salute con particolare attenzione alla sfera materno-infantile.

LEGALITÀ: intesa come una medaglia a due facce di diritti e doveri; da un lato garantire i diritti umani fondamentali e di cittadinanza e, dall'altro lato, richiedere alle persone accompagnate il rispetto della legge.

SCUOLA: favorire l'inserimento e l'accompagnamento scolastico dei minori attraverso un supporto di mediazione culturale alle scuole.

LAVORO: avviare percorsi di inserimento lavorativo.

Il servizio crede che ogni persona sia ricca di risorse per sé e per gli altri; per questo **si cerca di lavorare non solo PER i Rom e Sinti, ma CON loro**.

Un aspetto particolarmente curato è quello della **rete con i servizi del territorio**: il servizio diocesano vuole infatti essere uno stimolo per le Amministrazioni, affinché si facciano carico di queste famiglie con una visio-

ne lungimirante. Allo stesso tempo cerca di tessere e sviluppare una rete che possa ideare, condividere ed implementare i progetti pensati assieme alle famiglie beneficiarie.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Le attività sono state possibili grazie al contributo di 5 volontari attivi direttamente nello "sportello" Rom e Sinti, che hanno offerto il loro aiuto nei territori in Diocesi.

SEGRETARIATO SOCIALE, ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Gli operatori garantiscono il servizio, accogliendo ed ascoltando chi vi si rivolge ed erogando beni di prima necessità, sussidi economici per spese sanitarie e di trasporto e progettando percorsi di inclusione individualizzati. Nel 2019 sono stati realizzati 500 colloqui, incontrando 53 nuclei familiari e 7 persone singole. Il 44% di queste persone è in possesso di cittadinanza italiana e il 30% vive in una casa (di proprietà, in affitto, comunale o struttura protetta). Circa la metà è analfabeta o non possiede nessun titolo di istruzione; quasi nessuno possiede un titolo superiore alla licenza media inferiore. Nel corso dell'anno sono stati realizzati circa 200 interventi di segretariato sociale, e sono state accompagnate 60 persone con orientamento e consulenza legale riguardo al tema del permesso di soggiorno e della residenza. Sono state inoltre sostenute con alimenti 125 persone e con vestiario altre 75 persone. Inoltre, nel 2019 si sono effettuate 50 visite tra campi Rom e Sinti, zone di sosta e abitazioni, seguendo in modo particolare 30 nuclei familiari presenti sul territorio diocesano. Il servizio è svolto in rete con le realtà del territorio, in particolare con le Istituzioni scolastiche, i Servizi sociali comunali, le Asl.

53 FAMIGLIE ACCOMPAGNATE

500 COLLOQUI

200 INTERVENTI DI SEGRETARIATO SOCIALE

50 VISITE CAMPI, ZONE DI SOSTA E ABITAZIONI

SERVIZIO DOCCE

Nel 2019 sono stati offerti servizi di igiene personale a 10 persone per un totale di 100 accessi. Servizio aperto il venerdì pomeriggio.

ATTIVITÀ LABORATORIALI E LAVORATIVE E INTERVENTI DI SCOLARIZZAZIONE

Attività realizzate attraverso un lavoro di rete con cooperative sociali, parrocchie, Servizi sociali comunali e volontari.

Nel 2019 sono state coinvolte:

- 7 persone in tirocini lavorativi in cooperative ed aziende del territorio.

Inoltre, in un territorio della Diocesi, si è sostenuta la realizzazione di:

- 2 laboratori occupazionali (meccanico biciclette, parrucchiera), con il coinvolgimento di 5 giovani in età compresa tra i 16 e 30 anni;
- 1 laboratorio di cucina, realizzato durante le attività scolastiche coinvolgendo 7 ragazzi.

FINANZIAMENTO

Le azioni sono state finanziate dal progetto *Un'occasione per ripartire* sostenuto dai fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana e dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

DONNA E FAMIGLIA

Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-501469
e-mail: donna.famiglia@caritas.vicenza.it
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e su appuntamento.

ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO

SEGRETARIATO SOCIALE

BORSE SPESA

L'obiettivo del servizio Donna e Famiglia è quello di **sostenere il livello di qualità di vita delle famiglie in situazioni di svantaggio socio-economico, attraverso l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi.** Si rivolge alle donne sole, mamme con bambini e famiglie che faticano nell'assicurare a se stesse e ai propri figli un'esistenza serena e dignitosa.

COSA VIENE FATTO

La relazione si avvia per aiutare queste donne a risollevarsi, **donando ascolto e aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari**, ma soprattutto svolgendo un **ruolo pedagogico e formativo che insegni loro a divenire autosufficienti**. È su quest'ultimo aspetto che il servizio Donna e Famiglia focalizza il suo intervento, ritenendo che la promozione dell'autonomia e dell'inserimento socio-lavorativo sia per queste donne fondamentale per un miglioramento della qualità della vita. L'attività avviene in collaborazione costante con i Servizi sociali e con i Centri di Ascolto e Accompagnamento Parrocchiali della Diocesi.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Il servizio Donna e Famiglia nel 2019 è stato reso possibile grazie all'impegno di due operatrici e 10 volontarie (per un totale di 2.000 ore di volontariato).

Nel corso dell'anno sono state incontrate 365 donne, per la maggior parte di nazionalità straniera (282 straniere contro 83 italiane), molte delle quali accompagnate con percorsi personalizzati. Oltre la metà era già stata conosciuta negli anni precedenti (65%). Si è trattato principalmente di adulte tra i 25 e i 54 anni (83%), le più giovani soprattutto di nazionalità straniera. Tra le straniere, più della metà proviene dall'Africa (58%), in particolare dalla Nigeria (33%), dal Marocco (8%) e dal Ghana (6%).

Gli interventi sono stati 3.167: il 54% focalizzati sull'erogazione di beni e servizi (il 43% riguarda la distribuzione di pacchi viveri e il 9% di alimenti per neonati), il 27% centrati sull'ascolto e l'orientamento, il 12% mirati al sostegno economico (principalmente per pagamenti di bollette, acquisto alimenti e spese di trasporto), e il restante 7% dedicati alle attività di segretariato sociale ed altri interventi (consulenze, alloggio, sanità, istruzione). Il sostegno ha riguardato diverse aree di problematicità, tra le quali si segnalano problematiche economiche (41%) in particolare per reddito insufficiente o nessun reddito, difficoltà lavorative (15%) soprattutto disoccupazione, abitative (11%), familiari (10%) soprattutto situazioni di conflittualità, divorzio, mamme single e maltrattamenti, di salute (7%) e problemi di migrazione (7%).

Nel 2019 il servizio ha aderito al progetto AGEA (programma di distribuzione di prodotti alimentari) tramite Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza e ha usufruito dei servizi dell'Associazione Salute Solidale.

365 DONNE INCONTRATE

35% conosciute nel 2019
65% già accompagnate in passato

23% ITALIANE

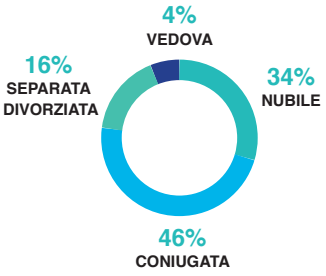
77% STRANIERE

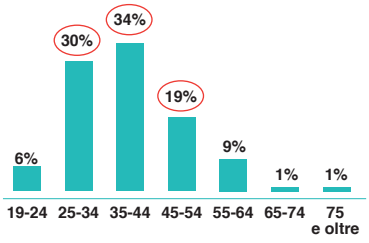
3.167 INTERVENTI

54% EROGAZIONE BENI E SERVIZI MATERIALI
27% ASCOLTO, ORIENTAMENTO
12% SUSSIDI ECONOMICI
7% SEGRETARIATO SOCIALE E ALTRI INTERVENTI

PROBLEMATICHE

41% ECONOMICHE
15% LAVORO
11% ABITAZIONE
10% FAMILIARI *(conflittualità in famiglia, divorziata o separata, subìto maltrattamenti, madre sola, abbandono tetto coniugale, fuggita da casa)*
7% SALUTE
7% IMMIGRAZIONE
4% ISTRUZIONE
5% ALTRO





83% ha tra i 25-54 anni

IL SERVIZIO DONNA E FAMIGLIA OPERA IN SINERGIA CON ALCUNE STRUTTURE RESIDENZIALI:

Appartamento a Quinto Vicentino: accoglienza rivolta a mamme con bambini a carico, prevalentemente già seguite dai servizi sociale, per favorire l'autonomia attraverso percorsi di inserimento socio lavorativo e di accompagnamento, elaborati dai servizi stessi. La durata dell'accoglienza è legata al progetto personalizzato sottoscritto con gli enti preposti.

Appartamenti verso l'autonomia: realtà di accoglienza per donne sole o con figli minori a carico finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale.

PROGETTO RIGHT WAY

Nel 2019 l'Associazione Diakonia Onlus ha promosso assieme ad altre associazioni il progetto europeo *Right Way - Building integration pathways with victims of human trafficking*, per sviluppare un percorso d'integrazione olistico e duraturo per l'inclusione economica e sociale di donne vittime della tratta nelle città di Trieste, Faenza, Senigallia, Vicenza, Firenze, Lamezia. Nel 2019 l'Associazione ha identificato 8 donne nigeriane vittime di tratta includendole nel percorso-pilota del progetto. Sei di queste donne sono state iscritte al corso d'italiano per facilitare la loro integrazione sociale e lavorativa. Inoltre sono stati realizzati 36 incontri individuali per aiutare le beneficiarie a identificare i loro obiettivi e come fare per raggiungerli. Altri 7 incontri sono stati organizzati per fornire assistenza burocratica e legale, aiutando le beneficiarie con richieste di passaporto, tessera sanitaria, permesso di soggiorno e altri documenti importanti. Oltre a ciò, attraverso l'ufficio Tirocini e Lavoro dell'Associazione Diakonia Onlus, si è trovato lavoro per una delle beneficiarie. Con riferimento ad attività d'integrazione sociale, una delle beneficiarie è stata inserita in una squadra sportiva. Infine, sono state fatte 10 azioni di sensibilizzazione sul tema della tratta attraverso giovani, attori sociali ed economici del territorio.

FINANZIAMENTO

L'azione è il risultato sinergico di diversi progetti: il progetto *In cammino verso l'autonomia* sostenuto dalla Fondazione Cariverona, il progetto *Sarepta Casa Ospitale* finanziato dai fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana, il progetto *Uscire dalle Povertà* (capofila Comune di Vicenza) finanziato dalla Fondazione Cariverona, il progetto *Right Way* finanziato dall'Unione Europea; per la restante parte è intervenuta la Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

SOCIAL HOUSING

Casa Beato Claudio Granzotto: Via Pasi 10, 36100 Vicenza
Casa San Giorgio: Via Martiri della Libertà, 36050 Quinto Vicentino (VI)
Tel. 0444-502066
e-mail: socialhousing@caritas.vicenza.it
Per appuntamenti telefonare nei seguenti giorni e orari: lunedì 19.30-22.00, martedì 9.00-12.30, giovedì 17.00-19.00, e il 4° sabato del mese 9.30-12.30.

Il progetto Social Housing vuole porsi come **risposta alle difficoltà di coloro che si trovano in temporanea difficoltà abitativa**.
Non si tratta di una pronta accoglienza, pertanto non si rivolge a chi si trova in situazioni di emergenza o a chi, per problematiche diverse, necessita di accompagnamento e protezione.

COSA VIENE FATTO

Si offre **ospitalità presso una struttura residenziale** a persone in temporanea difficoltà abitativa, legata a situazioni di precarietà economica e/o lavorativa, **per 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi (massimo 1 anno)**.
Le persone accolte devono:

- avere un lavoro (o una pensione) che garantisca loro il sostentamento;
- essere in grado, aiutate dall'operatore, di definire un progetto concreto di autonomia abitativa realizzabile nei 12 mesi di accoglienza.

L'accoglienza è subordinata a colloqui conoscitivi con gli operatori della struttura al fine di verificare i requisiti sopra descritti, in particolar modo l'idoneità del richiedente a sostenere percorsi di autonomia sociale, lavorativa e abitativa. Agli ospiti viene chiesto di collaborare per le pulizie degli ambienti comuni e un momento mensile di confronto comunitario.
È prevista la presenza di una assistente sociale e di un operatore che contribuiscono ad elaborare i singoli percorsi di autonomia valorizzando sempre, prima di tutto, l'aspetto relazionale e sociale.

LE STRUTTURE RESIDENZIALI

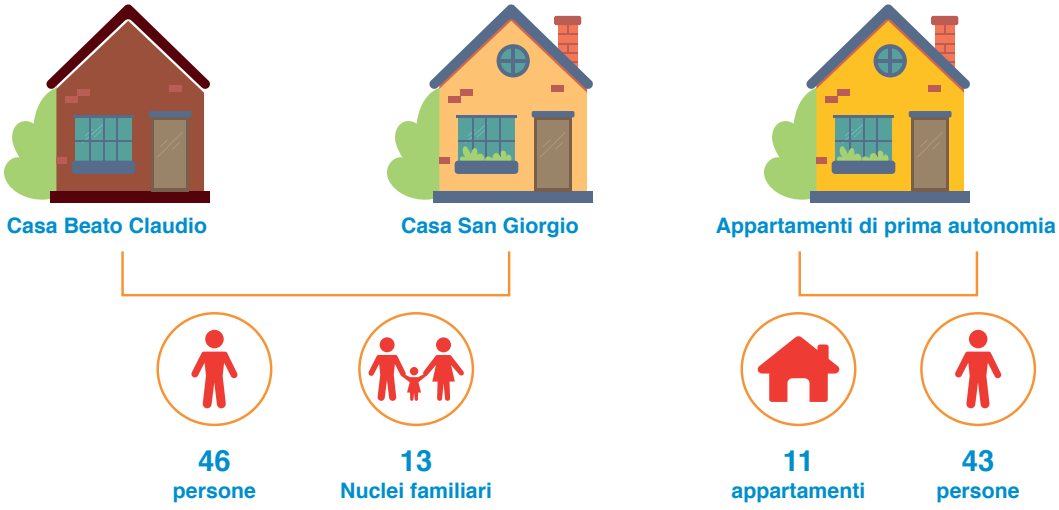
Casa Beato Claudio Granzotto: situata in una porzione del convento di Santa Lucia a Vicenza, presenta le seguenti possibilità di alloggio: 6 stanze singole con bagno condiviso, 3 stanze singole con bagno privato, 6 monolocali e 14 bi-locali. Le persone che vengono accolte nelle stanze singole hanno a disposizione una cucina comune, un soggiorno comune e una lavanderia. La struttura dispone anche di un ampio parcheggio e di un riparo per le biciclette.

Casa San Giorgio: è situata nell'ex-casa parrocchiale a Quinto Vicentino e consta di 2 appartamenti bicamere (una camera matrimoniale e una camera singola) e 1 mini appartamento (con una camera matrimoniale).

Appartamenti di prima autonomia: si tratta di 11 appartamenti gestiti nel territorio vicentino, destinati al reinserimento sociale.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel corso del 2019 sono stati accolti 46 persone e 13 nuclei familiari presso Casa Beato Claudio e Casa San Giorgio, e 43 persone negli appartamenti di prima autonomia.



FINANZIAMENTO

L'azione è sostenuta da più progetti: il progetto *Sarepta Casa Ospitale* sostenuto con i fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana e dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative, dal progetto *Uscire dalle Povertà* (capofila Comune di Vicenza) finanziato dalla Fondazione Cariverona, dal progetto *In cammino verso l'autonomia* sostenuto con i fondi di Fondazione Cariverona, dal progetto *Accogliere Insieme* di Banca Intesa San Paolo Spa e dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative e dal fondo 5xmille.

TIROCINI E LAVORO

Associazione Diakonia Onlus
Ente accreditato ai Servizi al Lavoro – Codice: L222
(Regione Veneto – Decreto del Direttore della Sezione Lavoro n. 92 del 23/02/2016)
Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-304986
e-mail: tl@caritas.vicenza.it
Orario: martedì 9.00 - 13.00 e giovedì 14.30 - 18.00.

L'**Associazione Diakonia Onlus, Ente accreditato per i Servizi al Lavoro – Codice: L222** (Regione Veneto – Decreto del Direttore della Sezione Lavoro n. 92 del 23/02/2016), pone il tema dell'occupazione fra le priorità del suo agire. L'obiettivo del servizio è quello di **promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone in difficoltà occupazionale**, aderendo come partner a **progetti di formazione per la riqualificazione professionale** ed avviando **tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo** che mettano in relazione la persona, le sue competenze e i suoi bisogni con il sistema produttivo locale.
Si vuole superare la logica del semplice assistenzialismo e fornire a chi si trova in condizioni di svantaggio gli strumenti e le opportunità per potersi muovere autonomamente nel mercato del lavoro.

SERVIZI OFFERTI

- **ATTIVITÀ DI SPORTELLO:** servizio di informazione, accoglienza, colloqui di orientamento, definizione di piani di accompagnamento individuale, esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro, aiuto nel redigere il curriculum vitae e/o la lettera di candidatura, suggerimenti sulle modalità più idonee da utilizzare nella ricerca di lavoro.
- **ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO.**
- **PARTECIPAZIONE A BANDI/AVVISI** dedicati alle persone svantaggiate che prevedono parti formative di riqualificazione e/o percorsi di tirocinio finanziati.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

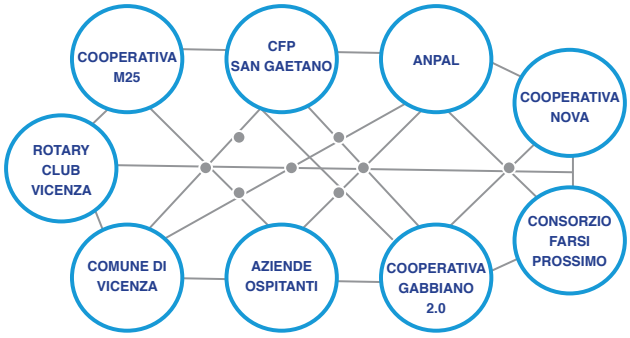
Nel corso del 2019 sono stati gestiti 56 tirocini, di cui 30 attivati direttamente dall'Associazione Diakonia Onlus in qualità di soggetto promotore. Per quanto concerne i risultati economici, al 31/12/19 sono stati rilevati i seguenti esiti occupazionali: 11 contratti di assunzione registrati, a tempo determinato e di apprendistato. Nel corso del 2019, lo sportello tirocini lavoro ha effettuato colloqui individuali a 109 persone disoccupate e/o svantaggiate che hanno beneficiato di informazioni, supporto e orientamento in ambito lavorativo. A partire da luglio 2019 è stata introdotta la modalità sperimentale dello sportello lavoro itinerante con la quale un Operatore del Mercato del Lavoro si è recato con cadenza bimestrale presso i servizi-segno dell'Associazione Diakonia Onlus per erogare i seguenti interventi: redazione del cv, supporto nella ricerca attiva del lavoro, orientamento al Cpi e alle Agenzie per il lavoro e guida alle politiche attive del lavoro.

56 TIROCINI GESTITI → DI CUI → **30** TIROCINI ATTIVATI COME SOGGETTO PROMOTORE

PROGETTO	DESCRIZIONE
SAREPTA, CASA OSPITALE	Il Progetto ha previsto attività di ascolto e accompagnamento per persone in condizioni di assenza di dimora con difficoltà correlate quali: emarginazione socio – economica, stato di povertà assoluta o relativa, disoccupazione e inoccupazione. Il progetto ha incluso più azioni: accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari, inclusione abitativa e promozione di tirocini di inserimento lavorativo.
FARSI PROSSIMO	Anche questo Progetto ha previsto l'attivazione di percorsi di prossimità per persone e famiglie in difficoltà economica a causa della perdita o mancanza del lavoro. Le azioni programmate sono state diverse: accompagnamento economico, accoglienza in strutture abitative, laboratori occupazionali, percorsi di sostegno psicologico, tirocini di inserimento lavorativo.
UN'OCCASIONE PER RIPARTIRE	Obiettivi: promozione e sostegno di percorsi organici e strutturati di inclusione socio-lavorativa a favore delle persone Rom e Sinte. Il progetto ha previsto varie azioni su diversi fronti: scuola, condizioni abitative, salute, legalità, mediazione culturale ed inserimenti lavorativi.
LIBERARE LA PENA	Con questo progetto nazionale promosso da Caritas Italiana si è voluto dare continuità e sviluppo alle numerose iniziative in essere nel territorio della Diocesi, che prestano attenzione sia alle azioni di sensibilizzazione sia ai numerosi progetti di accompagnamento sociale, rieducativo, di reinserimento lavorativo di persone in percorso giudiziario.
RIGHT WAY	*Right Way* mira a sviluppare un percorso di integrazione olistico e duraturo per l'inclusione economica e sociale di donne nigeriane vittime della tratta. Nello specifico, il progetto prevede accompagnamento burocratico, attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi e sensibilizzazione sul tema della tratta agli attori sociali ed economici del territorio.
ROTARY REFUGEE TRAINING PROJECT	*Rotary Club* ha collaborato con l'Associazione finanziando un progetto di inclusione volto a favorire l'integrazione lavorativa e sociale di titolari di protenzione internazionale e umanitaria. Sono stati avviati due cicli di formazione base di saldatura di 120 ore presso il CFP San Gaetano al termine dei quali sono stati attivati 12 tirocini di 3 mesi con tutti i corsisti che hanno concluso positivamente la formazione.
PUOI	L'Associazione ha ricevuto l'idoneità dall'ANPAL per realizzare percorsi di integrazione socio-lavorativa per titolari di protezione internazionale e umanitaria che hanno beneficiato dei seguenti servizi: • Presa in carico: profilazione del beneficiario e orientamento ai servizi; • Orientamento specialistico: analisi bisogni/competenze, PAI, Progetto formativo; • Orientamento per l'individuazione delle opportunità occupazionali; ricerca attiva / accompagnamento al lavoro, bilancio delle competenze; • Tirocinio della durata di 6 mesi.

RETE DI COLLABORAZIONE

La rete di collaborazione è resa operativa grazie ai partenariati con **CFP San Gaetano, Comune di Vicenza, ANPAL, Cooperativa Nova, Cooperativa Gabbiano 2.0, Cooperativa M25, Rotary Club Vicenza, Consorzio Farsi Prossimo Soc. Cop. Soc. Onlus e aziende varie.**



FINANZIAMENTO

L'azione è il risultato sinergico di più progetti: i progetti *Un'occasione per ripartire* e *Sarepta Casa Ospitale*, tutti finanziati con i fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana, il progetto *In cammino verso l'autonomia* sostenuto con i fondi della Fondazione Cariverona e dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative, il progetto *Rotary Refugee* finanziato dal Rotary Foundation.

S.T.R.A.D.E.

(Servizio Territoriale Relazione di Accompagnamento nella Difficoltà Economica)

Contra' Torretti 38, Vicenza
Tel. 0444-304986
e-mail: strade.segr@caritas.vicenza.it

Sono molte le famiglie che hanno subìto le conseguenze della crisi economica, che faticano a rialzarsi e ripartire. Lo sanno bene i 150 volontari che operano nel **servizio S.T.R.A.D.E**. (Servizio Territoriale Relazione di Accompagnamento nella Difficoltà Economica), **presente in 14 zone della diocesi e che si occupano dell'ascolto, della valutazione del bisogno e dell'accompagnamento di chi**, soprattutto per la mancanza o per la riduzione del reddito da lavoro, **si trova in difficoltà economica**. Un percorso iniziato 12 anni fa e che ha consentito di essere prossimi a molte famiglie in tale situazione di disagio.
I volontari del servizio S.T.R.A.D.E. affiancano con competenza e grande umanità le persone e le famiglie che si rivolgono allo sportello, **attivando strumenti diversi**, **calibrati sulla singola situazione**: dal prestito etico-sociale ai Sostegni di Vicinanza, dall'affiancamento nei rapporti con le banche e le finanziarie alla revisione delle priorità del budget familiare, dalle pratiche di rateizzazione delle bollette all'accesso all'iniziativa degli affitti sociali sicuri.
L'accompagnamento viene definito e condiviso in rete con gli enti e le organizzazioni del territorio e nel rispetto della privacy.

SERVIZIO S.T.R.A.D.E.

14 PUNTI DI ASCOLTO STRADE *Arzignano, Barbarano Vicentino, Bassano Del Grappa, Breganze, Dueville, Lonigo, Malo, Noventa Vicentina, Piazzola sul Brenta, San Bonifacio, Schio, Sovizzo, Valdagno, Vicenza*

150 VOLONTARI

5 STRUMENTI

- PRESTITO ETICO-SOCIALE
- AFFITTI SOCIALI SICURI
- SOSTEGNI DI VICINANZA
- CONVENZIONE AIM
- FONDAZIONE ANTI-USURA TOVINI

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel 2019 sono state incontrate 521 persone, il 31% delle quali era già stato seguito negli anni precedenti. A chiedere un sostegno economico sono stati sia uomini che donne (50% ciascuno). Anche per quanto riguarda la nazionalità non è emersa una maggioranza significativa: gli italiani come gli stranieri si sono rivolti al servizio, sebbene con una prevalenza dei secondi (43% italiani e 57% stranieri). Per quanto riguarda l'età, si è trattato prevalentemente di adulti tra i 35 e i 64 anni (76%). Gli italiani hanno un'età più elevata (il 63% ha tra i 45 e i 64 anni) rispetto agli stranieri (il 62% ha meno di 44 anni).
Le problematiche economiche (70%) sono dipese principalmente dal reddito insufficiente o inesistente (36%), da povertà e indebitamenti (15%). Altre difficoltà hanno riguardato l'occupazione (11%), problemi familiari (6%), di salute (5%) e di abitazione (3%). Il servizio ha realizzato 864 interventi: 57% per pagamento di bollette, il 23% per consulenza e orientamento, il 9% per altri sussidi economici, l'8% per affitti, microcrediti e prestiti.

521 PERSONE INCONTRATE

69% conosciute nel 2019
31% già accompagnate in passato

50% UOMINI

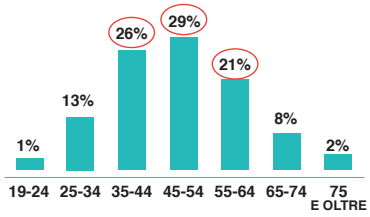
50% DONNE

43% ITALIANI

57% STRANIERI

864 INTERVENTI

57% PAGAMENTO BOLLETTE
23% CONSULENZA E ORIENTAMENTO
9% ALTRI SUSSIDI ECONOMICI
8% AFFITTI, MICROCREDITI E PRESTITI
3% ALTRI INTERVENTI



PROBLEMATICHE

70% ECONOMICHE
(reddito insufficiente o inesistente, povertà, indebitamenti)
11% OCCUPAZIONE
6% FAMILIARI
5% SALUTE
3% ABITAZIONE
5% ALTRO

76% ha tra i 35 e i 64 anni

I 5 STRUMENTI S.T.R.A.D.E.:

1. PRESTITO ETICO-SOCIALE

Servizio di erogazione prestiti. Nel 2019 si sono concessi 12 prestiti per un valore totale di € 34.864. Nel complesso dei 13 anni di attività sono stati erogati in tutta la Diocesi € 2.848.334, aiutando in questo modo 1.344 persone e famiglie a superare temporanei periodi di disagio finanziario.

PER UN VALORE DI

12 prestiti erogati

€ 34.864

FINANZIAMENTO

I prestiti sono stati concessi in virtù di un Fondo Rotativo di Garanzia che si alimenta con donazioni.

2. AFFITTI SOCIALI SICURI

È un accordo fra Prefettura di Vicenza, Comuni e Caritas Diocesana Vicentina sottoscritto ad aprile 2014 e con la collaborazione di CGIL, CISL e UIL di Vicenza per la diffusione e l'informazione. Ha lo scopo di prevenire le procedure di sfratto che potrebbero coinvolgere famiglie in difficoltà economica a causa della perdita incolpevole dell'attività lavorativa, o comunque a causa della riduzione del reddito da lavoro.

PER UN VALORE DI

14 affitti sociali

€ 11.686

L'intervento prevede anzitutto il dimezzamento o almeno una riduzione significativa del canone di locazione pattuito in sede contrattuale e l'erogazione di un contributo di 6 mesi (rinnovabili per ulteriori 6 mesi fino a un massimo di € 250 mensili), di cui il 60% a carico del Comune competente e il 40% a carico di Caritas Diocesana Vicentina. Ad oggi sono 33 i Comuni che partecipano. Nel 2019 sono state aiutate 14 famiglie, erogando complessivamente € 11.686.

FINANZIAMENTO

L'azione è stata resa possibile grazie al progetto *Sarepta Casa Ospitale* sostenuto con i fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana e al progetto *Uscire dalle Povertà* (capofila Comune di Vicenza) finanziato dalla Fondazione Cariverona.

3. SOSTEGNI DI VICINANZA

Percorsi di sostegno economico grazie alle offerte di chi si fa "prossimo" a famiglie che vivono il bisogno, promuovendo in quest'ultime un superamento delle loro difficoltà. Le donazioni possono essere fatte da privati, famiglie, Enti, aziende del territorio. Nel 2019 sono state aiutate 350 famiglie, per un valore di 129.220 euro donati. Gran parte degli aiuti sono stati offerti da 85 donatori, per un totale di € 114.865.

PER UN VALORE DI

350 famiglie aiutate — **€ 129.220**

PER UN VALORE DI

85 donatori — **€ 114.865**

FINANZIAMENTO

Il finanziamento proviene da donazioni di privati, Enti, aziende del territorio. L'azione è stata resa possibile grazie a numerose donazioni, al progetto *Sarepta Casa Ospitale* (sostenuto con i fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana, dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative), al progetto *Uscire dalle Povertà* (capofila Comune di Vicenza) finanziato dalla Fondazione Cariverona, ai progetti *Sostegni di Vicinanza* (sostenuti dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative).

COME DONARE

Chiunque (persona, famiglia, impresa ecc.) intenda aderire al progetto dei Sostegni di Vicinanza può scegliere di impegnarsi per un periodo continuativo di almeno 6 mesi a sostenere economicamente situazioni di difficoltà destinando a Caritas - Associazione Diakonia onlus una quota mensile secondo la propria disponibilità. È possibile anche l'offerta in un'unica soluzione. **La donazione, deducibile fiscalmente,** si può effettuare con **bonifico bancario sul conto corrente Iban IT14Z0880711802027008051604**, presso la Banca San Giorgio Quinto Valle Agno, **oppure tramite c/c postale n. 29146784**, intestati entrambi ad Associazione Diakonia onlus.
Qualora si scelga di destinare la donazione ad una specifica zona della Diocesi indicare nella causale una delle 14 zone ove sono gli Sportelli S.T.R.A.D.E. (es. SdV per 6 mesi – zona "*specificare territorio*"). Nell'ottica di sviluppare relazioni solidali è opportuno comunicarci il proprio indirizzo e l'e-mail.

4. CONVENZIONE AIM VICENZA

La convenzione, rinnovata per la settima volta nel 2018, promuove un servizio che si rivolge a persone e famiglie che non riescono a far fronte ai propri impegni economici e finanziari rispetto a beni e servizi di prima necessità (come luce e gas) a causa della perdita del lavoro, precarietà o riduzione del proprio reddito.
Scopo dell'intervento è accordare agli aventi diritto condizioni agevolate di rateizzazione del debito pregresso e del pagamento dei nuovi consumi, al fine di consentire il regolare funzionamento dei servizi e delle utenze.
La convenzione è stata rinnovata con una somma di 20.000 euro messi a disposizione da AIM.

5. FONDAZIONE ANTI-USURA BEATO TOVINI

La Fondazione anti-usura Tovini, in collaborazione con i volontari S.T.R.A.D.E., presta assistenza, nella piena gratuità e massima riservatezza, per la soluzione di problematiche economiche di persone e famiglie in temporanee difficoltà. La fondazione, intesa a promuovere e diffondere la cultura della legalità, fornisce: consigli per la gestione degli impegni finanziari, per le scelte di nuovi finanziamenti, per la ristrutturazione dei debiti, prestiti di soccorso e di prevenzione all'usura necessari per far fronte a situazioni di sovra indebitamento, assistenza per affrontare problematiche di rimborso di mutui ipotecari.

DIALOGO DI COPPIA

Per appuntamento telefonare al numero 347-9691652
SPAZI DI ASCOLTO:
VICENZA: Contra' Porta S. Lucia 116. Cell. 347-9691652 ogni giorno dalle 8.00 alle 20.00.
ARZIGNANO: Casa Sant'Angela, via Cavour 49. Cell. 346-3226252 ogni giorno dalle 8.00 alle 20.00.
BASSANO DEL GRAPPA: varie sedi disponibili. Cell. 345-3685299 ogni giorno dalle 8.00 alle 20.00.
CARMIGNANO/PIAZZOLA SUL BRENTA: varie sedi disponibili. Cell. 366-3267613 ogni giorno dalle 8.00 alle 20.00.

Il servizio-segno dedicato al Dialogo di Coppia è denominato **"Spazio di Ascolto per le coppie e famiglie che vivono la fatica e la difficoltà nel dialogo"**: costituito nel 2006 su iniziativa dell'Ufficio diocesano per il Matrimonio e la Famiglia in collaborazione con Caritas Diocesana Vicentina, anticipava quanto suggerito il 19 marzo 2016 nell'esortazione apostolica Amoris Laetitia al n. 244 dal Santo Padre Francesco: *"Sarà pertanto necessario mettere a disposizione delle persone separate o delle coppie in crisi, un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare …".*

COSA VIENE FATTO

Il servizio offre **Spazi di Ascolto rivolti di preferenza a coppie**, siano esse unite in matrimonio o meno, fidanzati o conviventi, di fede cattolica o meno.
Gli spazi di ascolto sono gestiti da coppie di sposi o da coppie di volontari, adeguatamente formati in modo tale da svolgere il servizio di Facilitatori di Dialogo. Il loro operato è finalizzato ad offrire aiuto, accompagnamento, discernimento e vicinanza fraterna, mettendosi a disposizione di altre coppie che **soffrono la stanchezza nella relazione e la difficoltà nel dialogo**. Ciò nasce dalla convinzione che, in questo contesto sociale spesso connotato da isolamento e forti tensioni, molte crisi possano trovare uno sbocco positivo se le persone che vi sono immerse incontrano **altre coppie che, facendosi loro equi-prossimi, offrono ascolto, appoggio amichevole e saggio, con lo stile dell'accompagnamento fraterno.**
Tramite l'ascolto, la singola coppia di facilitatori si adopera per creare un contesto in cui sperimentare un rispettoso confronto ed un dialogo autentico, proponendo alla singola coppia che loro si rivolge degli stimoli perché riesca a intravedere le possibili cause dei propri attriti e trovare i possibili margini e modalità di cambiamento. In particolare, i facilitatori di dialogo:

- cercano di far emergere i fraintendimenti comunicativi o le distorsioni che causano il conflitto e danneggiano il rapporto;
- attivano la consapevolezza che sia costruttivo sentire la necessità di cambiare qualcosa e sollecitano ad individuare da dove partire;
- aiutano a capire che il conflitto non è un male, anche se fa male, ma va inteso come occasione di rielaborazione che può suscitare una riscoperta dell'amore, ove necessario, rinegoziando il patto unitivo;
- accompagnano la coppia nella crisi, affiancandola, stimolandola ed incoraggiandola mediante riflessioni e domande rispettose delle peculiarità della storia di ciascuna coppia; essi propongono anche buone pratiche per riscoprire e migliorare il dialogo, a partire dalla convinzione che le persone e la coppia aiutata possiedano le risorse necessarie per realizzare i propri progetti di comunione;
- sostengono la coppia affinchè scopra il significato quotidiano del perdono e della reciproca gratitudine.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel 2019 sono state accompagnate 3 coppie, di cui due con un componente cittadino italiano di origini sud americane, per un totale di 7 incontri, dei quali 6 con la coppia ed uno con uno dei due componenti.

Le coppie sono state affiancate nel percorso intrapreso per superare la crisi, nella ricerca di elementi che potessero trasformarla in risorsa per un cambiamento positivo e per un rafforzamento della relazione, per trovare nuovi equilibri nelle diverse fasi di crescita del rapporto, per gestire il conflitto come occasione di affrontare le fragilità, traendo stimolo al miglioramento della vita familiare.

Nel corso dell'anno è stata dedicata, come nello stile consolidato del servizio, molta attenzione alla formazione continua dei facilitatori di dialogo attraverso riunioni mensili in cui da un lato è affrontata la supervisione degli incontri effettuati con le coppie aiutate sotto la guida di psicologi, dall'altro si approfondiscono varie tematiche attinenti le dinamiche di coppia e famiglia.

Il servizio è stato svolto da 2 delle 5 coppie che hanno esperienza da tempo come facilitatori di dialogo e da una delle coppie che ha frequentato il corso base nel 2017. Al gruppo di formazione permanente hanno invece partecipato 8 coppie che avevano effettuato il corso base e la formazione anche nel 2018 e tra queste una coppia si è resa disponibile ad un servizio connesso con l'offerta di sostegno genitoriale nell'ambito della scuola.

Tutte le coppie di facilitatori di dialogo, oltre ad essere ingaggiate per il formale servizio a chiamata attraverso gli appositi recapiti telefonici, sperimentano favorevolmente nella vita ordinaria (entrando in contatto con amici, parenti, colleghi di lavoro o nelle più diverse circostanze di vita sociale) l'opportunità di esercitare le competenze specifiche con coppie in difficoltà nell'ambito del vicinato o del cerchio di conoscenze.

Nelle riunioni sono anche state presentate specifiche situazioni familiari problematiche conosciute al di fuori delle chiamate telefoniche e seguite dai facilitatori con la loro peculiare sensibilità ed orientamento metodologico.

I Facilitatori tendono ad approcciare le persone e le loro relazioni in modo costruttivo e pacificatorio, prestandosi a favorire la comunicazione e l'ascolto reciproci, con propagazione degli effetti positivi – oltre gli "Spazi di Ascolto", nel miglioramento diffuso dei rapporti.

SOSTEGNO PSICOLOGICO

Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Per appuntamento telefonare al numero 345-3685234 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00.
e-mail: sostegnopsicologico@caritas.vicenza.it
Orario: il mercoledì dalle 18.00 alle 21.00.

Un luogo per la propria sofferenza, un'occasione di incontro con un/a volontario/a Caritas psicologo e psicoterapeuta in un clima di fiducia e riservatezza, l'esperienza di una prossimità generosa ed accogliente in un momento difficile della vita, per tracciare insieme una nuova direzione di speranza: questa è la mission del servizio di **sostegno psicologico** che Caritas Diocesana Vicentina mette a **disposizione di famiglie, coppie e persone in situazioni di disagio e sofferenza psichica.**

COSA VIENE FATTO

Il servizio offre un **percorso di sostegno psicologico e consulenza a tutte le persone in condizione di disagio psicologico o esistenziale**: singole, coppie e famiglie. Si rivolge a coloro che non sanno a chi chiedere aiuto o escludono il ricorso al sostegno psicologico a causa delle ristrettezze economiche in cui versano o sono bisognosi di un ascolto immediato, ma in difficoltà di fronte alle liste di attesa dei servizi pubblici.
Il percorso di sostegno psicologico, volto ad alleviare la condizione di sofferenza in cui versa la persona, prevede un numero massimo di 5 incontri ed è richiesto un piccolo contributo (di almeno € 1) per ogni colloquio. Le offerte versate vengono raccolte in un fondo cassa che contribuisce alla copertura dei costi dell'iniziativa (formazione, supervisioni, ecc.).
Il servizio viene svolto da psicoterapeuti o specializzandi già iscritti all'Ordine degli Psicologi e previo un corso di formazione; ai volontari si chiede di condividere le finalità di promozione umana e lo stile basato anzitutto sulla centralità della persona e sul volontariato di relazione.
Il servizio, inoltre, può, contare sulla collaborazione di molti professionisti privati in provincia di Vicenza, Padova e Verona che, negli anni, si sono resi disponibili ad applicare una tariffa agevolata a situazioni considerate adatte a proseguire un percorso di psicoterapia, previa segnalazione del servizio. Qualora poi si verifichino situazioni di persona assolutamente o fortemente indigente ma bisognosa di un percorso terapeutico, in assenza di un'alternativa presso i servizi pubblici, l'Associazione Diakonia onlus potrà provvederne la copertura economica.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel corso del 2019 hanno collaborato gratuitamente al servizio 14 psicoterapeuti coordinati da una psicoterapeuta. Il loro aiuto è servito ad accompagnare 61 persone sostenendole con 186 colloqui di sostegno psicologico.
Alcune delle persone incontrate erano già state conosciute nel 2018 o precedentemente, ma per la maggioranza (62%) si è trattato di nuovi accompagnamenti. A rivolgersi al servizio sono state prevalentemente persone italiane (74%). In effetti, fin dalla sua apertura (avvenuta nel 2008), il servizio di sostegno psicologico ha rilevato un grande bisogno da parte degli italiani di uno spazio di parola e condivisione con un professionista, perché le fatiche relazionali dentro e fuori le famiglie nonché le problematiche economiche e lavorative continuano ad interferire con il benessere delle persone. A richiedere aiuto sono state per il 51% donne e per il 49% uomini: per la prima volta, dopo dodici anni di attività del servizio, si registra la quasi parità di accesso, segno evidente di come il mondo maschile viva ora con meno fatica e disagio la richiesta di aiuto.

Persone in sofferenza psichica e fatica nelle relazioni

Con riferimento all'età, nel 2019, si sono intercettate le seguenti fasce della popolazione: giovani adulti (dai 18 ai 34 anni) per il 31% dei casi; dai 35 ai 54 anni il 44% ed il restante 25% sopra i 55 anni. La maggiore richiesta di sostegno psicologico è arrivata proprio dalla fascia 45-54 anni, che raggiunge da sola il 28% delle persone accompagnate durante l'anno: una tappa di vita che spesso è accompagnata da grandi cambiamenti nella sfera degli affetti, delle relazioni familiari ed amicali nonché nelle richieste da parte del mondo professionale.

Rispetto allo stato civile è emerso che il 44% è celibe/nubile, il 28% è coniugato, il 17% è separato o divorziato, il 3% è vedovo ed il restante 8% in altra condizione affettiva: di fatto, l'assenza di una relazione è spesso, essa stessa, fonte di disagio tanto quanto la sua presenza.

Le principali problematiche per cui la gente si è rivolta al servizio hanno riguardato difficoltà in famiglia (33%) spesso legate a conflitti tra coniugi o genitori-figli, psicologiche-relazionali (16%), economiche (13%) con un aumento delle situazioni di indebitamento, lavorative (11%) anche a causa di licenziamenti o in condizioni di precariato e/o sottoccupazione, e di salute (8%).

Dall'analisi delle problematiche del 2019 emerge chiaramente come le richieste delle persone si siano negli anni "complessificate". Alla domanda di un sostegno psicologico spesso si accompagnano anche richieste di natura economica, di segretariato sociale, di orientamento al lavoro. Per tale motivo è diventato sempre più indispensabile lavorare in rete ed in sinergia con altre realtà interne ed esterne a Caritas.

61 PERSONE INCONTRATE

62% conosciute nel 2019
38% già accompagnate in passato

49% UOMINI

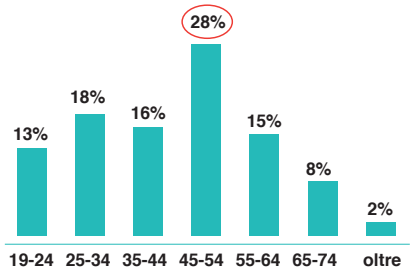
51% DONNE

74% ITALIANI

26% STRANIERI

186 INTERVENTI

91% COLLOQUI
7% ASCOLTO E ORIENTAMENTO
2% ALTRI INTERVENTI



La fascia 45-54 anni raggiunge da sola il 28%

PROBLEMATICHE

33% FAMILIARI
(conflittualità in famiglia, separazione-divorzio, abbandono tetto coniugale, maltrattamenti)
16% PSICOLOGICHE-RELAZIONALI
13% ECONOMICHE
11% LAVORO
8% SALUTE
6% DIPENDENZE
5% ABITATIVE
2% GIUSTIZIA
2% IMMIGRAZIONE
4% ALTRO

FINANZIAMENTO

L'azione è stata finanziata dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

DIPENDENZE E COMPULSIVITÀ

Casa Santa Lucia
Via Pasi 8, 36100 Vicenza
e-mail: dipcom@caritas.vicenza.it
Per appuntamento telefonare al numero 347-9732063.

Le dipendenze, di qualsiasi natura siano, rappresentano una problematica sempre in evoluzione, sia per le cause che le generano sia per il numero di persone coinvolte, con gravi conseguenze per le persone, per le famiglie e la società in generale. Negli ultimi anni assistiamo sempre di più al moltiplicarsi delle **dipendenze comportamentali** che coinvolgono tutte le fasce di età.

COSA VIENE FATTO

Il servizio Dipendenze e Compulsività è uno **spazio di ascolto, orientamento e sostegno psicologico per singoli o famiglie che si trovano ad affrontare il problema della dipendenza da sostanze stupefacenti, alcol, gioco d'azzardo, internet/cellulare e cibo**. È inoltre un punto di riferimento e offre consulenza agli altri servizi-segno della Caritas, che all'interno delle loro attività possono incontrare persone e/o famiglie in situazioni di dipendenza.
Il servizio è gestito da una psicoterapeuta e l'attività è svolta in rete con gli altri servizi-segno e con le realtà pubbliche e private del territorio per individuare, quando possibile, il percorso riabilitativo e di sostegno più idoneo alla persona e alla famiglia.

SERVIZI OFFERTI

- sportello di informazione, consulenza e orientamento, sostegno psicologico;
- accompagnamento per qualche incontro o invio a servizi del territorio per una presa in carico;
- serate di sensibilizzazione, formazione/informazione per la cittadinanza e le scuole.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel 2019 sono state seguite 5 persone, tutti uomini, di cui due italiani. L'età ha variato tra i 25 e i 54 anni. Il problema di dipendenza ha riguardato problemi di gioco d'azzardo, anche se si deve tener presente che spesso c'è una compresenza di sostanze d'abuso o dipendenza. Oltre a queste, si sono riscontrati problemi familiari e di coppia, problemi di abitazione, economici e relazionali in generale.
Il servizio dipendenze è disponibile anche per formazioni o incontri di sensibilizzazione specifici sulla tematiche delle dipendenze, sia per i servizi-segno di Caritas che per il territorio e le scuole. Nel 2019 il servizio ha tenuto 3 incontri per i Centri di Ascolto e servizi Caritas, incontri inseriti all'interno di un percorso di formazione più ampio, e ha incontrato i ragazzi di una scuola del Vicentino.

FINANZIAMENTO
L'azione è stata finanziata dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

DAVIDE E GOLIA

SEDE DI MALO
Casa San Francesco, via Muzzana 20, Malo
Tel. 0445-607569
Cell. 345-7979788
e-mail: davide.golia.malo@caritas.vicenza.it

SEDE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Ex Canonica di Presina, Piazza Bottazzo 1, Piazzola sul Brenta
Tel. 049-9600509
Cell. 349-6561486
e-mail: davide.golia.brenta@caritas.vicenza.it

Nel nostro vivere quotidiano, la vita prima o poi ci può portare di fronte a traumi, lutti, separazioni indesiderate, perdite materiali o affettive. Il malessere provocato da questi eventi può divenire un male oscuro, specie se colpisce in momenti di fragilità. **La patologia mentale, spesso cronica, costituisce uno stato di emergenza, perché il sofferente è un elemento disgregante della famiglia stessa e anche della società. Il disagio psichico non colpisce infatti solo la persona che ne soffre, ma anche la sua famiglia, i suoi cari.** Per questo è importante accompagnare non solo le persone sofferenti ma anche coloro che gli stanno accanto. Partendo da queste premesse, è nato Davide e Golia, un progetto realizzato in **rete con altre strutture territoriali**. Le finalità del servizio si rivolgono non solo alla singola persona, ma anche alla sua famiglia e all'intera comunità.

PERSONA
Rispetto alla persona con disagio mentale, il servizio-segno si propone di "facilitare" la riabilitazione sociale-relazionale, favorendo la nascita di nuove amicizie e di nuovi rapporti interpersonali. L'obiettivo finale è di poter portare maggior benessere alla persona che soffre aumentando l'inclusione sociale, valorizzando il tempo libero, agevolando lo scambio di aiuto in caso di bisogno, sviluppando l'empowerment e le risorse personali dei membri del gruppo.

FAMIGLIA
L'intenzione è di dare sostegno anche alla famiglia della persona con disagio mentale, dando vicinanza e accompagnamento.

COMUNITÀ
Il servizio lavora per combattere lo stigma, sensibilizzare la comunità sul tema della salute mentale e generare una corresponsabilità comunitaria nel sostenere le persone e le famiglie in disagio. Il coinvolgimento del territorio avviene sia a livello istituzionale che di società civile.

COSA VIENE FATTO

Il progetto propone l'**esperienza di gruppi di auto-mutuo-aiuto per persone segnate dal disagio mentale**. Il servizio viene svolto da un coordinatore psicologo e da un gruppo di volontari debitamente formati. I volontari-facilitatori sono da sempre parte fondamentale e fondante del progetto, perché danno piena concretezza e attuazione dei principi della "relazione alla pari" e dell'auto-mutuo-aiuto. I volontari partecipano alle attività, sia

infrasettimanali sia nei fine settimana, creano e mantengono legami di vicinanza con i partecipanti e famiglie, attuano un sostegno territoriale permettendo di realizzare proficue relazioni di sostegno e accompagnamento. Sono, altresì, risorsa indispensabile per mantenere attivo un collegamento con le risorse del territorio e, quindi, con la rete all'interno della quale sono realizzate le attività. Nella rete sono coinvolte diverse entità territoriali: altri servizi-segno e gruppi di mutuo aiuto, medici di base, CSM, Comuni, Parrocchie, Associazioni, Cooperative ed Enti per il trasporto sociale. L'azione si svolge in due sedi: Malo e Piazzola sul Brenta.

ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività si svolgono principalmente all'interno dell'esperienza di gruppi di auto-mutuo-aiuto e sono realizzate sia infrasettimanalmente che durante i fine settimana. A queste si uniscono attività individuali di ascolto, vicinanza e supporto anche con aiuti rispetto a problematiche diverse da quelle psicologiche (economiche, familiari, ecc.); il tutto con un importante lavoro di rete anche con gli altri servizi che la persona frequenta.

ATTIVITÀ DI GRUPPO

▶ **Cucina:** pranzare e cucinare assieme è un importante momento di socializzazione e conoscenza, ma anche un'occasione di condivisione durante il quale chi vuole può proporre una ricetta e prepararla con la collaborazione degli altri. Cucinare per e con gli altri accresce autonomia e responsabilità e nello stesso tempo allena a dare e ricevere aiuto, anche nella quotidianità.

▶ **Gruppo Parola:** si tratta di un piccolo gruppo (circa 8 persone) in cui le persone sono invitate ad aprirsi a riflessioni intense e personali, a portare una propria esperienza, un tema, un problema. Ciascuno può beneficiare del confronto, del rispecchiamento e del sostegno del gruppo ed è tenuto all'assoluta riservatezza dei contenuti emersi.

▶ **Passeggiate e uscite:** generalmente nei fine settimana, si propongono passeggiate all'aria aperta durante i mesi primaverili/estivi, oppure uscite di carattere culturale, sportivo, ludico-ricreativo, cercando di sfruttare le risorse del territorio.

Particolare attenzione è riservata ai giorni festivi e alle vacanze estive: tenendo in considerazione che spesso in queste giornate le persone in difficoltà si sentono sole ed isolate, si cerca di mantenere l'apertura delle sedi anche in questi periodi e di proporre dei momenti di incontro e condivisione, organizzando attività straordinarie come pranzi della Vigilia di Natale e cenoni di Capodanno.

▶ **Attività motorie:** si tratta di attività che si focalizzano sul prendersi cura del proprio corpo in sintonia con il benessere psichico. Tra gli obiettivi di queste attività ci sono favorire la socializzazione e lo spirito di gruppo, prendere consapevolezza del proprio corpo, favorire il benessere fisico, acquisire competenze motorie.

▶ **Laboratori creativi ed espressivi:** sono momenti che favoriscono la libera espressione e la propria creatività. Possono essere momenti liberi e quindi di relax, oppure guidati da un tema con un conduttore esterno per far emergere contenuti specifici. Tra i laboratori organizzati rientrano:

√ il laboratorio di disegno/pittura;
√ il laboratorio di arte, colore e argilla;
√ il laboratorio di musica, movimento e teatro;
√ il laboratorio di scrittura creativa.

▶ **Attività culturali e formative:** si tratta di occasioni di diverso genere, che vanno dalla visione di un film assieme per poi discuterne in gruppo a momenti di lettura, a corsi di computer base, ad attività di giardinaggio, lezioni di cucina e sul benessere.

▶ **Giornale:** è pubblicato un giornalino che mensilmente raccoglie testimonianze, riflessioni ed esperienze dei partecipanti al gruppo, nonché le informazioni sulle attività realizzate e quelle in programma.

▶ **Riunioni "insieme":** incontri collettivi di tutti i partecipanti del gruppo Davide e Golia (persone sostenute, volontari e coordinatori) per confrontarsi, aggiornarsi, fare proposte e decidere insieme le uscite.

ATTIVITÀ INDIVIDUALI

- **Gruppo "da te":** spazio di sostegno attivato sia per i nuovi inserimenti che richiedono, in un primo momento, un contatto e un sostegno domiciliare, sia per le persone frequentanti il gruppo e non in grado, per vari motivi, di partecipare alle attività proposte.
- **Colloqui:** sostegno psicologico offerto alla persona singola qualora lo richieda.
- **Colloqui familiari:** colloqui con uno o più familiari a richiesta o a discrezione del responsabile.
- **Trasporto/accompagnamenti:** servizio fondamentale per facilitare la frequentazione delle attività e costruire una realtà di gruppo abbastanza stabile, tenendo conto della vastità territoriale, della scarsità di mezzi di trasporto e della poca autonomia di alcune persone.
- **Telefonate di accompagnamento:** contatto telefonico per fornire sostegno alle persone lontane o in difficoltà.
- **Visite domiciliari:** visite presso il domicilio per accompagnare da vicino coloro che non possono partecipare alle attività proposte.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel corso del 2019, complessivamente nelle sedi di Malo e Piazzola sul Brenta, sono state incontrate 81 persone, il 74% delle quali già accompagnate negli anni precedenti. Per quasi la totalità (84%) si è trattato di persone italiane, soprattutto donne (64%), con una età adulta avanzata (il 74% ha tra i 45 e i 74 anni). La maggior parte sono persone sole che si sono rivolte al servizio principalmente per problematiche di salute (28%), in particolare per malattie mentali (18%). Altre problematiche presentate sono state di carattere familiare (20%), specie per conflittualità genitori-figli, di coppia o con parenti, e legate a difficoltà psicologiche-relazionali (18%). Le persone sono state accompagnate erogando 276 interventi, il 43% di sostegno socio-assistenziale, il 41% di consulenza professionale (colloqui) e l'11% di ascolto. Complessivamente si sono realizzati 470 incontri con i gruppi AMA, per una media di 11 persone ad incontro corrispondenti a circa 100 persone incontrate settimanalmente. Il servizio è stato reso possibile grazie al contributo di circa 38 volontari-facilitatori che hanno prestato il loro prezioso aiuto con una presenza pari a 4.972 ore di volontariato.

81 PERSONE INCONTRATE — 26% conosciute nel 2019, 74% già accompagnate in passato — **470 INCONTRI GAMA**

36% UOMINI

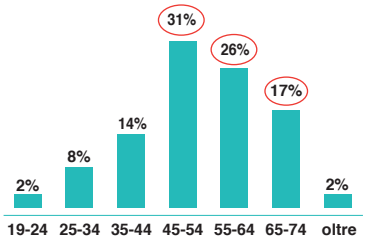
64% DONNE

84% ITALIANI

16% STRANIERI

276 INTERVENTI

- 43% SOSTEGNO SOCIO-ASSISTENZIALE
- 41% COLLOQUI
- 11% ASCOLTO
- 5% ALTRI INTERVENTI



PROBLEMATICHE

- 28% SALUTE *(disturbi psichici)*
- 20% FAMILIARI
- 18% PSICOLOGICHE-RELAZIONALI
- 4% ECONOMICHE
- 4% LAVORO
- 4% DIPENDENZE
- 3% DISABILITÀ
- 1% GIUSTIZIA
- 1% ABITAZIONE
- 17% ALTRO

L'età è adulta avanzata:
il 74% ha tra i 45 e i 74 anni

FINANZIAMENTO

L'azione è stata finanziata dall'Azienda ULSS 6 – Euganea, dall'Azienda ULSS 7 – Pedemontana, dal Comune di Malo e dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative.

LUTTO, SOLITUDINE ED ESPERIENZA DEL LIMITE

Per ricevere un ascolto immediato: cell. 348-7666528
Per prenotare un appuntamento: cell. 328-4350660
e-mail: lutto@caritas.vicenza.it

Nei momenti di difficoltà, quando si ha subìto o si sta per subire la perdita di una persona significativa nella propria vita, il mondo sembra crollarci addosso. Comunicare e condividere con altri la propria esperienza e i propri vissuti, può aiutarci. Questo servizio-segno vuole offrire uno **spazio di ascolto, sostegno e vicinanza alle persone toccate dall'esperienza della morte, prevalentemente attraverso i gruppi di auto-mutuo-aiuto (GAMA)**. Vuole inoltre promuovere una cultura aperta alle tematiche della morte, del morire e della vita, per imparare a conoscere e a parlare con maggior naturalezza della morte e del morire e a vivere in pienezza ogni istante della propria vita. Infine, il servizio mira a divulgare l'auto mutuo aiuto a livello diocesano come strumento di solidarietò sociale affinché si **diffonda una sensibilità nel farsi carico della grande solitudine** che si crea quando si vive un lutto o in altre situazioni difficili.

COSA VIENE FATTO

Il desiderio è quello di offrire vicinanza e ascolto alle persone toccate dall'esperienza della morte e di sensibilizzare la cittadinanza su questi temi che riguardano tutti. In particolare si rivolge:

- alle persone che direttamente o indirettamente hanno vissuto il dramma della perdita di una persona cara, a causa di una malattia, un incidente, un suicidio;
- alle persone che hanno ricevuto una diagnosi infausta;
- a chi si ritrova a stare vicino ad una persona morente;
- a chi sta attraversando una fase di disagio esistenziale e non riesce più a dare senso alla propria vita;
- a chi si pone domande sulla vita e sulla morte e desidera trovare spazi aperti al confronto.

Generalmente, l'iter seguito dalle persone che accedono al servizio consiste in un iniziale colloquio conoscitivo e, successivamente, nella partecipazione ad un gruppo di aiuto mutuo aiuto. Nell'arco dell'anno un GAMA effettua indicativamente 18-20 incontri, ciascuno di un'ora e mezza. Le persone sono poi invitate a partecipare a tutte le iniziative proposte nell'arco dell'anno.

SERVIZI OFFERTI

Alle persone si offre la possibilità di:

- avere un colloquio conoscitivo individuale con la psicoterapeuta che coordina l'ambito, o con un facilitatore locale, per individuare i bisogni;
- accedere ad uno dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per persone in lutto presenti nel territorio diocesano;
- chiedere assistenza e aiuto telefonicamente o via e-mail;
- partecipare a momenti di formazione-confronto;
- aiuto nell'avviare dei GAMA nei vicariati, UP, parrocchie.

Il servizio mira inoltre a sensibilizzare l'intera cittadinanza sui temi della morte, del morire e del vivere e per fare questo si propongono varie iniziative aperte a tutti: cine-lutto, percorsi formativi, incontri, giornata di ambito, incontro con il vescovo e momenti ludici.

LA FORZA DEI VOLONTARI

Le attività e le prestazioni offerte non esisterebbero senza i volontari, tanto è vero che molte sono rivolte al loro supporto. Per i volontari sono previsti vari momenti di accompagnamento: percorso formativo iniziale; supervisione periodica (ogni due mesi); colloquio di supporto individuali nei momenti di difficoltà; un aggiornamento specifico organizzato annualmente dal Coordinamento Regionale Veneto dei GAMA per persone in lutto rivolto a tutti i facilitatori della regione; un convegno annuale organizzato dal Coordinamento Nazionale dei GAMA per persone in lutto.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel 2019 sono stati attivi 13 gruppi di auto-mutuo-aiuto, che hanno realizzato 214 incontri, grazie al servizio di 20 volontari adeguatamente formati e supervisionati. Altri 8 volontari hanno offerto il loro contributo nelle attività extra gruppi. Le persone accompagnate sono state complessivamente 158, di cui il 38% conosciute nel 2019 (ovvero 60 persone incontrate per la prima volta attraverso un colloquio conoscitivo e la definizione di un progetto con la psicologa psicoterapeuta del servizio) e il rimanente 62% già accompagnate negli anni precedenti. Per il 93% si è trattato di persone italiane e per il 74% di donne, con una età prevalentemente sopra i 55 anni (71%), molte delle quali vivono sole (42%). Complessivamente, nel corso dell'anno, si sono contate 1.017 partecipazioni ai GAMA. Molte delle persone che hanno partecipato ai gruppi hanno inoltre ricevuto colloqui di supporto psicologico individuale con una psicologa psicoterapeuta, rivolti al sostegno nella elaborazione del lutto, all'ascolto e all'orientamento.

158 PERSONE INCONTRATE

38% conosciute nel 2019
62% già accompagnate in passato

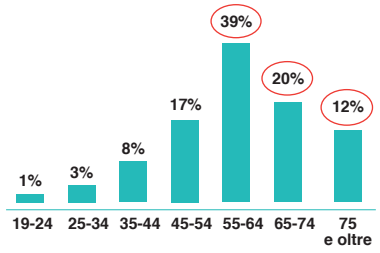
26% UOMINI

74% DONNE

93% ITALIANI

7% STRANIERI

13 GAMA
214 INCONTRI
1.017 PARTECIPAZIONI



PROBLEMATICHE

84% MORTE DI UNA PERSONA CARA
8% FAMILIARI
4% ECONOMICHE
1% DISABILITÀ
1% ABITATIVE
1% LAVORO
1% ALTRO

L'età è adulta avanzata:
il 71% ha più di 55 anni

FINANZIAMENTO

L'azione è stata finanziata dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative e dal progetto *Insieme Oltre Il Limite* sostenuto dalla Fondazione Cariverona.

PROGETTO ESODO

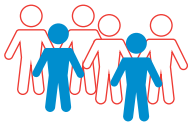
Tel. 0444-535839
Cell. 328-4917073
e-mail: lembodelmantello@caritas.vicenza.it
vedi anche: Fondazione Esodo Onlus, www.fondazione-esodo.it

Un'accoglienza umana per essere sincera e significativa deve aprirsi umilmente verso tutti, senza discriminazioni. Anche le persone in carcere hanno storie di grande sofferenza e hanno bisogno di una mano tesa verso di loro.
Caritas Diocesana Vicentina, assumendo un ruolo pedagogico ed educativo, si mette in ascolto anche di queste **persone**, volgendo lo sguardo sia alla **situazione che vivono dentro i penitenziari, sia a quella esterna in cui si ritrovano una volta uscite o durante le misure alternative alla detenzione**. L'intento è quello di dare un piccolo contributo all'indicazione di percorsi possibili, affinché chi ha sbagliato possa vedere di fatto riconosciuto il diritto alla riabilitazione nelle possibilità di sostegno e accompagnamento verso un'esistenza di legalità. Sulla base di queste premesse, è stato avviato il Progetto Esodo, la cui genesi è stata segnata dal progetto Lembo del Mantello.

PROGETTO ESODO

È nato nell'aprile 2010 dall'iniziativa congiunta della Fondazione Cariverona, delle Caritas Diocesane di Verona, Vicenza e Belluno e del PRAP (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria), al fine di **promuovere e sostenere percorsi strutturati ed organici di inclusione socio lavorativa a favore di persone detenute, ex detenute o in esecuzione penale esterna.**
Le Caritas Diocesane hanno svolto funzione di programmazione, coordinamento, verifica e monitoraggio circa l'operato delle diverse organizzazioni coinvolte.
Una vita vera, un'occupazione, una rete affettiva oltre le mura della prigione, oltre il pregiudizio negli sguardi della gente. È questo l´obiettivo di Progetto Esodo che nello specifico si muove su **quattro aree di intervento.**

AREA DI FORMAZIONE: azioni volte a fornire alle persone detenute, spesso prive di qualifiche professionali e con basso profilo di scolarizzazione, competenze teoriche e pratiche qualificanti e spendibili sul mercato.



AREA DI INCLUSIONE SOCIALE: progetti volti all'individuazione di soluzioni alloggiative, di supporto nella gestione economica, del tempo libero, rapporti con i familiari e con la comunità di riferimento.

AREA DEL LAVORO: azioni di orientamento, ricerca ed accompagnamento in azienda, di tutoraggio, tirocini di formazione, avvio di nuove attività produttive all'interno delle Case Circondariali o potenziamento di quanto già presente.

AREA DI SENSIBILIZZAZIONE: azioni di promozione sul territorio attraverso una corretta informazione, volta a sensibilizzare le diverse componenti sociali, creando consenso e coinvolgimento.

LEMBO DEL MANTELLO

All'interno del Progetto Esodo, a Vicenza la residenzialità prende il nome di Lembo del Mantello. L'esperienza del Lembo del Mantello è iniziata nel maggio 2005, successivamente si è ampliata e sviluppata nell'attuale Progetto Esodo.
Si tratta di un **servizio residenziale e domiciliare maschile** per il reinserimento di detenuti in misure alternative, in misure cautelari o in regime di semilibertà.

L'obiettivo è di costruire un'opportunità a queste persone, **offrendo residenzialità, accompagnamento nelle diverse attività quotidiane e domestiche, attenzione alla sfera relazionale e agli aspetti legali**, e in particolare **al lavoro**, con il fine di **promuovere un reale reinserimento sociale e lavorativo.**

- RICERCA E MANTENIMENTO LAVORO
- AUTONOMIA DELLA GESTIONE ECONOMICA
- RELAZIONI CON IL MONDO ESTERNO
- RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI E APPROFONDIMENTO SUI TEMI DELLA LEGALITÀ

Il Lembo del Mantello è stato implementato con l'**apertura anche a persone di sesso femminile** (in particolare mamme con bambini) presso una struttura della Congregazione delle Suore Orsoline di Breganze e presso una struttura delle Suore Poverelle a Vicenza.

IL PROGETTO INOLTRE PROMUOVE

GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO	VOLONTARIATO
Sia per le persone in percorso (residenziale o non) sia per i loro familiari.	Possibilità, per chi desidera passare del tempo con le persone in misura alternativa, di trascorrere serate o pomeriggi all'interno della casa del lembo del Mantello.

SENSIBILIZZAZIONE

L'intento del servizio-segno Lembo del Mantello è anche quello di sensibilizzare i cittadini e le comunità, al fine di vincere il diffuso pregiudizio e promuovere politiche di dignità e rispetto in favore di coloro che scontano una pena, secondo il principio costituzionale della rieducazione.

In tale contesto si inserisce la collaborazione al progetto "Carcere e Scuola" del Centro Sportivo Italiano (CSI), con la partecipazione e la testimonianza di educatori, volontari e delle stesse persone detenute. A tale progetto Carcere/Scuola/Csi hanno aderito 41 istituti scolastici che hanno partecipato a 42 incontri (coinvolti 1.968 tra studenti e docenti).

42
INCONTRI DI "CARCERE LUNGO"

1.968
STUDENTI E DOCENTI COINVOLTI

PROGETTO VILLA VESCOVA

Dal mese di luglio 2019 le attività promosse dal progetto Esodo - Lembo del Mantello si esplicano in un nuovo spazio: Villa Vescova, sita nel Comune di Brendola (VI). Grazie al progetto ***Coltivare la speranza: tessitori di lavoro, arte e legalità***, sostenuto dalla Fondazione Cariverona, 4 persone in misura alternativa al carcere sono ospitate nella struttura residenziale "casa del custode" annessa alla Villa e coinvolte in azioni di inclusione socio lavorativa, con il compito di svolgere diverse attività:

- manutenzione e guardiania della villa e del parco;
- produzione orticola;
- testimonianza ed educazione alla legalità.

La presenza e la partecipazione alle attività, in qualità di protagonisti, di persone in misura alternativa al carcere o ex detenute configurano Villa Vescova come casa della legalità, un luogo di testimonianza e di educazione a favore della cittadinanza e delle scolaresche che parteciperanno ai percorsi formativi.

Villa Vescova si propone anche come luogo di cultura dove promuovere l'arte in tutte le sue forme (arti figurative, teatro, musica, ecc.). Grazie al progetto si intende inserire la Villa in un circuito di promozione storico-culturale dei patrimoni della Città di Vicenza e della provincia, in partnership con vari soggetti, per farne un ulteriore stimolo alla valorizzazione, anche turistica, del territorio.

Per info: www.villavescova.it

PROGETTO GOLDEN LINKS: I LEGAMI SONO ORO

Golden Links: i legami sono oro è un progetto che nasce da un'idea semplice: far incontrare chi produce i capi e chi può distribuirli alle persone che ne hanno bisogno.

Il Progetto si sviluppa attraverso la collaborazione di Intesa Sanpaolo, Caritas Italiana e il Comitato Promotore S-Nodi Gabriele Nigro e vede l'adesione di grandi aziende clienti della Banca - Goldenpoint S.p.A., Calzedonia S.p.A., Scarpe & Scarpe S.p.A., Camomilla Italia, Primadonna S.p.A. - disposte a donare le proprie eccedenze di magazzino, capi di vestiario nuovi, spesso non immessi sul mercato, a sostegno di chi versa in condizioni di fragilità.

Grazie al coinvolgimento delle Caritas Diocesane e delle organizzazioni no profit territoriali della Rete Ca-

ritas, gli indumenti e le calzature vengono assemblati in kit da detenuti e da donne emarginate, per trasformarsi in dono destinato a persone altrettanto bisognose.
Il processo di lavorazione e distribuzione dei capi ha visto, tra i vari attori, una partecipazione importante della Caritas Diocesana Vicentina sia nell'iniziativa pilota del 2018 sia in quella del 2019 che ha lanciato il Progetto su scala nazionale.
La Caritas Diocesana Vicentina, attraverso il coinvolgimento della cooperativa sociale MVENTICINQUE, ha promosso lo scorso anno la lavorazione di 20.000 capi nel laboratorio interno alla Casa Circondariale Maschile di Vicenza consentendo il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate. I kit del dono sono stati consegnati a famiglie bisognose, a persone senza dimora e alle detenute delle carceri di Venezia e Verona.

COSA È STATO FATTO NEL 2019

Nel corso del 2019 sono state incontrate 132 persone. Si tratta principalmente di uomini (91%), la maggior parte con una età compresa tra i 25 e i 54 anni (82%). Prevale la componente straniera (69%) su quella italiana (31%).
Oltre alle problematiche legate alla detenzione e giustizia (43%), sono emersi principalmente problemi di dipendenze (17%), di abitazione (10%), di lavoro (10%). Gli interventi erogati sono stati 255, principalmente interventi di ascolto (88%) e relativi all'alloggio (10%).
Le attività sono state rese possibili grazie al contributo di 16 volontari che hanno donato 754 ore di servizio.

132 PERSONE OSPITATE

91% UOMINI

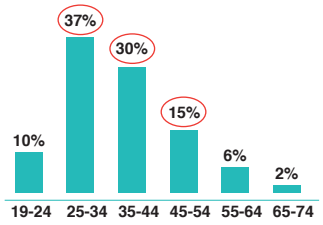
9% DONNE

31% ITALIANI

69% STRANIERI

255 INTERVENTI

88% ASCOLTO
10% ABITAZIONE
2% ALTRO



L'82% ha un'età tra i 25-54 anni

PROBLEMATICHE

43% DETENZIONE, GIUSTIZIA
17% DIPENDENZE
10% ABITAZIONE
10% LAVORO
3% ECONOMICHE
3% SALUTE
3% FAMILIARI
3% IMMIGRAZIONE
3% ISTRUZIONE
5% ALTRO

FINANZIAMENTO

L'azione è stata finanziata dal progetto *Esodo* della Fondazione Cariverona e dal progetto *Libera-mente* della Regione Veneto, dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8x1000 per le opere caritative, dal progetto *Liberare la Pena* sostenuto con i fondi CEI 8x1000 della Caritas Italiana e dal progetto *Coltivare La Speranza* Finanziato da Fondazione Cariverona.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ ED AFFIDAMENTO IN PROVA

Ufficio Legale
Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-304986
e-mail: sportello.legale@caritas.vicenza.it

Caritas Vicentina **accoglie persone in percorso giudiziario, offrendo loro la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità** durante la sospensione del procedimento penale (messa alla prova). Per coloro che invece, a seguito di condanna, sono affidati in prova al servizio sociale dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE), Caritas Vicentina offre l'**opportunità di svolgere attività di volontariato**, come previsto dal patto di affidamento, durante l'intera misura.

Il lavoro di pubblica utilità e le attività di volontariato in affidamento consistono nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato.

Esse hanno un duplice valore, perché lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può costituire una forma di riparazione che una persona condannata per un reato pone in essere verso la collettività, quale parte offesa del fatto criminoso, e perché prestare servizio gratuitamente a favore della collettività ha una indubbia valenza per il reo, in quanto effetto e momento di un processo dinamico di reintegrazione sociale per rinsaldare il patto di cittadinanza spezzato.

L'Associazione Diakonia Onlus ha stipulato delle **convenzioni con il Tribunale di Vicenza e con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Verona e Vicenza** per poter garantire questo servizio.

La possibilità di svolgere attività di volontariato durante la sospensione del procedimento penale è offerta entro un limite di 10 persone contemporaneamente. Le attività delle persone accolte vengono svolte presso il dormitorio di Contra' Torretti 40 (Casa San Martino) e presso la mensa di Via Pasi 8 (Casa Santa Lucia).

I colloqui, le pratiche di ammissione e la gestione del servizio di coloro che ne fanno domanda sono organizzate dall'Ufficio Legale.

PERSONE CHE HANNO SVOLTO IL SERVIZIO NEL 2019

CONSULENZA LEGALE

SEDE DI VICENZA
Contra' Torretti 38, Vicenza
sportello.legale@caritas.vicenza.it
Il servizio è offerto il giovedì
dalle 19.00 alle 21.00.

SEDE DI SCHIO
Centro Ascolto Madre Teresa
Via Cavour 50 (di fronte a
Palazzo Boschetti), Schio
sportello.legale.schio@caritas.vicenza.it

Molte persone che vivono situazioni di solitudine e povertà si ritrovano a dover affrontare problematiche legali attinenti a tutti gli aspetti del diritto, in special modo aspetti legati al diritto delle persone e della famiglia e all'esecuzione forzata.
Il servizio offre **consulenza legale gratuita** per uno o al massimo due appuntamenti, in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Vicenza. Le persone che si rivolgono al servizio sono generalmente inviate dagli altri servizi della Caritas Diocesana Vicentina, dai Centri di Ascolto, dalle parrocchie, dai Comuni.
Lo sportello ha due sedi, una a Vicenza e l'altra a Schio. Nel 2019, grazie al contributo di 12 avvocati volon- tari che hanno prestato consulenza legale pari a 156 ore di volontariato, sono state aiutate 107 persone (53% uomini), la maggior parte stranieri (73%), con età principalmente tra i 35 e i 64 anni (73%). Le principali problematiche riscontrate sono state: problemi economici, familiari, di immigrazione e abitazione. Le persone sono state assistite con 159 interventi, il 49% dei quali di consulenza legale e il 51% di ascolto e orientamento.
Lo sportello legale opera in rete e sinergia con gli altri servizi promossi dalla Caritas Diocesana Vicentina attraverso l'Associazione Diakonia onlus, in particolare con l'ufficio S.T.R.A.D.E., lo sportello Donna e Famiglia e lo sportello Psicologico.

107 PERSONE INCONTRATE

87% conosciute nel 2019
13% già accompagnate in passato

12 avvocati volontari

PROBLEMATICHE

- 26% ECONOMICHE
- 25% FAMILIARI
- 19% IMMIGRAZIONE
- 12% ABITAZIONE
- 6% SALUTE
- 4% LAVORO
- 8% ALTRO

159 INTERVENTI

51% ASCOLTO E ORIENTAMENTO
49% CONSULENZA LEGALE

53% UOMINI
47% DONNE

27% ITALIANI
73% STRANIERI

FINANZIAMENTO

L'azione è stata sostenuta dal progetto *Sarepta Casa Ospitale* sostenuto con i fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana.

AREA

PROMOZIONE MONDIALITÀ

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI O GIÀ TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

EMERGENZE UMANITARIE E PROGETTI INTERNAZIONALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI O GIÀ TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-501469
Cell. 348-8860498
e-mail: migranti@caritas.vicenza.it

Ogni anno milioni di persone abbandonano la propria terra per cercare un futuro migliore in un altro Paese. Lasciare la propria casa, la propria vita, i propri cari non sempre è una scelta, ma una via obbligata: la gente scappa dalla guerra, dall'instabilità socio-politica della loro terra, dalla disuguaglianza sempre più forte nella distribuzione della ricchezza che piega alla fame e alla mancanza di acqua.
In una società oggi sempre più complessa e globalizzata non si può continuare a guardare solo al proprio orticello, ma è necessario aprire le porte della propria casa e del proprio cuore anche a chi viene da lontano.

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Caritas Vicentina si impegna nell'accoglienza delle persone richiedenti (o già titolari di) protezione internazionale offrendo un servizio realizzato in convenzione con la Prefettura di Vicenza e la Prefettura di Verona. L'accoglienza è resa possibile grazie alla disponibilità e partecipazione delle Parrocchie, delle Unità pastorali e di alcuni Vicariati. Ha una finalità prevalentemente pastorale, perché anima e coinvolge la comunità cristiana nell'esperienza dell'accoglienza.
La tipologia di accoglienza proposta si definisce "diffusa" e riguarda piccoli gruppi di persone (4 o 5 al massimo) **accolti in appartamenti o nelle canoniche.**
I due progetti di accoglienza in convenzione con le due Prefetture si sono conclusi il 20 giugno 2019 (Prefettura di Verona) e il 31 dicembre 2019 (Prefettura di Vicenza).

LE PERSONE ACCOLTE

Le storie incontrate in questi anni di accoglienza sono tante e diverse: c'è chi ha alle spalle povertà, guerre, instabilità politiche ed economiche dei paesi d'origine, chi fatiche o relazioni difficili con le loro famiglie o con i loro governi. Tutti hanno però sogni, desideri e bisogni di sicurezze. Per arrivare in Italia queste persone affrontano spesso viaggi che possono durare da qualche mese ad uno o più anni e, lungo le rotte migratorie, diventano vittime di violenza, merce da barattare, ostaggi di trafficanti. I loro sono viaggi di speranza che attraversano deserti geografici ed umani, passando spesso da dolorose esperienze di sofferenza.
L'arrivo in Italia e la complessità burocratica, con cui queste persone si scontrano fin dai primi giorni, suscitano in loro grande impotenza e frustrazione; nessuno di loro può infatti immaginare l'iter burocratico che li aspetta, i lunghi tempi di attesa e l'incertezza dell'esito della loro domanda di protezione internazionale (che definirà la possibilità o meno di permanenza regolare sul suolo italiano), così come la complicata realtà di vivere in Italia, in Europa.
La loro prima esigenza, in effetti la più importante e basilare per il loro futuro, è ottenere un permesso di soggiorno regolare per poter iniziare a progettare la nuova vita nel Paese che li ha accolti; la seconda è avere un lavoro per sostenere sé e chi è rimasto nel paese di origine; la terza è l'autonomia abitativa per fare famiglia e mettere radici.

I SERVIZI OFFERTI

Oltre ai servizi previsti dalla convenzione con la Prefettura, vi sono tante altre esperienze di animazione volte all'integrazione organizzate dall'équipe diocesana e dai volontari.

SERVIZI PREVISTI DALLA CONVENZIONE

- vitto
- alloggio
- accompagnamento sanitario
- percorsi di sostegno psicologico ed assistenza sociale
- mediazione culturale e linguistica
- assistenza legale per il rilascio dei documenti
- alfabetizzazione
- tirocini lavorativi
- corsi professionalizzanti
- attività di volontariato

SERVIZI PREVISTI DALLA COMUNITÀ

PRIMA ACCOGLIENZA

- organizzazione di momenti di convivialità
- gite o attività durante il tempo libero
- eventi comunitari
- occasioni di testimonianze nelle scuole o alla cittadinanza

SECONDA ACCOGLIENZA

percorso che prosegue un progetto di accoglienza in appartamento

PROGETTI SECONDA ACCOGLIENZA

A quanti ottengono il riconoscimento di uno status, e quindi escono dal percorso sussidiato in convenzione con la Prefettura, o a quanti sono usciti per motivi di reddito dalla prima accoglienza sussidiata, è stata proposta una seconda fase di accoglienza per un ulteriore periodo.
Questa seconda fase è volta a sostenere maggiormente l'autonomia delle persone, focalizzando il progetto personalizzato di ciascun ospite a percorsi di inclusione scio lavorativa e alla ricerca di un'abitazione.

LE ACCOGLIENZE NEL 2019

Nel 2019 le comunità che hanno proseguito in diocesi un servizio di accoglienza sono state 6: Vicenza, Vicariato di Sandrigo con accoglienza a Quinto Vicentino, Brogliano, SS. Trinità-Schio, Pianezze e S. Bonifacio (VR). L'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale ha coinvolto circa una quarantina di volontari.
Le persone ospitate sono state 21. Si tratta di persone che, per la maggior parte, hanno iniziato un percorso di prima accoglienza nel 2016 e che stanno ultimando il percorso di integrazione fortemente orientato all'autonomia attraverso un periodo aggiuntivo di seconda accoglienza.

40
VOLONTARI

6
COMUNITÀ CHE HANNO PRESTATO ACCOGLIENZA

21
PERSONE OSPITATE

CORRIDOI UMANITARI NEL 2019

Il corridoio umanitario è una via di accesso sicura e legale, frutto di due Protocolli siglati dalla Conferenza Episcopale Italiana (che agisce attraverso la Caritas Italiana e Fondazione Migrantes), la Comunità di Sant'Egidio ed il Governo Italiano. Questi Protocolli consentono l'ingresso in Italia, attraverso un ponte aereo, al di fuori quindi delle inumane rotte migratorie, a donne, uomini e bambini che vivono da anni nei campi profughi etiopici in condizioni di grande precarietà.

La Conferenza Episcopale Italiana, attraverso lo stanziamento di fondi 8x1000, sostiene economicamente le Caritas diocesane nel percorso di accoglienza dei beneficiari dei Corridoi Umanitari, riconoscendo un contributo di 15 euro pro die/pro capite per un anno di accoglienza, con la possibilità di erogare un sostegno economico ulteriore per percorsi individuali di integrazione o per specifiche vulnerabilità.

Nell'ambito del protocollo la Chiesa Italiana quindi si impegna nella realizzazione del progetto di accoglienza senza alcun onere per lo Stato italiano.

Con il coordinamento di Caritas Italiana, Caritas Diocesana Vicentina si occupa del processo di inclusione sociale delle persone accolte, grazie al coinvolgimento dei volontari che prestano servizio con amorevole dedizione. Il progetto di accoglienza mira a stimolare e coinvolgere le comunità parrocchiali e sociali, chiamandole ad attivarsi in prima linea in un cammino fatto di accoglienza e rispetto.

17 PERSONE ACCOLTE

65 VOLONTARI

I due progetti riguardanti i corridoi umanitari, nati dai due Protocolli siglati sono i seguenti:

PROTETTO-RIFUGIATO A CASA MIA CORRIDOIO UMANITARIO ETIOPIA-ITALIA

Il protocollo di intesa, tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Conferenza Episcopale Italiana e la Comunità di Sant'Egidio, è stato sottoscritto il 12 gennaio 2017, prevedendo il trasferimento in Italia di 500 persone bisognose di protezione internazionale, attualmente residenti in Etiopia. Nel 2018 Caritas Vicentina ha aderito al progetto di Caritas Italiana "Protetto-rifugiato a casa mia – corridoio umanitario Etiopia-Italia", inaugurando il 27 giugno in Diocesi il primo corridoio umanitario proveniente dall'Etiopia: è stata così accolta una famiglia eritrea a Montecchio Maggiore. Successivamente a questo primo arrivo, il 29 gennaio 2019 è stato accolto un secondo nucleo familiare, sempre di nazionalità eritrea, presso un appartamento situato a Bassano del Grappa. Questi due percorsi hanno visto l'accoglienza di 6 persone sostenute dalla preziosa presenza di una trentina di volontari circa.

PROTETTO-RIFUGIATO A CASA MIA CORRIDOIO UMANITARIO ETIOPIA-NIGER-GIORDANIA-ITALIA

Il secondo protocollo d'intesa è stato firmato nel maggio del 2019 e prevede, in due anni, l'accoglienza in Italia di 600 profughi provenienti dai campi in Niger, Giordania ed Etiopia. Caritas Diocesana Vicentina il 28 dicembre 2019 ha così accolto 11 beneficiari di nazionalità eritrea e sud sudanese provenienti dai campi profughi etiopi. Gli ospiti sono stati accolti in tre appartamenti situati a Vicenza, Quinto Vicentino e Malo ed accompagnati nella loro quotidianità da circa 35 volontari presenti nei rispettivi territori di accoglienza.

FINANZIAMENTO

L'azione è stata sostenuta dalla Prefettura di Vicenza e dalla Prefettura di Verona, dai fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana e da fondi propri dell'Associazione Diakonia Onlus..

EMERGENZE UMANITARIE E PROGETTI INTERNAZIONALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO

Contra' Torretti 38, 36100 Vicenza
Tel. 0444-304986

Lo Statuto di Caritas Italiana indica tra i suoi compiti quello di:

«indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità, che si verifichino sia in Italia che all'estero» e di promuovere «l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo» (cfr. Statuto della Caritas Italiana, art. 1;3a).

Da qui è chiaro che la prossimità non si deve e non si può fermare all'interno dei confini della propria comunità. E, per questa ragione, Caritas Vicentina mette a disposizione un **servizio per le emergenze umanitarie e i progetti internazionali.**
Il servizio intende mantenere aperto lo sguardo sul mondo, **cercando di sensibilizzare ed intervenire,** seguendo **due diverse tipologie**:
1. in occasione di **catastrofi naturali** in Italia o nel mondo;
2. nel contesto di uno **sguardo attento alle disuguaglianze mondiali**.

CATASTROFI NATURALI

In questo caso si aderisce alle campagne di raccolta fondi di Caritas Italiana, sensibilizzando i propri sostenitori e contribuendo ai progetti di intervento e di ricostruzione mediante l'invio delle risorse.
Nel 2019 sono stati raccolti fondi per la Missione Vicentina in Mozambico, per l'emergenza umanitaria e sanitaria in Venezuela e per le popolazioni colpite da calamità naturali.

SGUARDO ATTENTO ALLE DISUGUAGLIANZE MONDIALI

Si intende segnalare alcuni progetti di sviluppo che le Caritas locali redigono e, tramite Caritas Italiana, chiedono il sostegno. In genere si tratta di piccoli progetti a carattere sociale (acqua, agricoltura, allevamento, sanità) che nascono dai bisogni di una comunità o un villaggio e rappresentano una possibilità concreta di innescare un processo di autentica promozione dei diritti fondamentali.
Nel 2019 sono stati attivati dei Sostegni a distanza in Congo.

LA NOSTRA SQUADRA

SERVIZI GENERALI

Segreteria
Marina Basso e Marta Tomaselli

Amministrazione
Paola Valente, Roberta Vezzaro,
Daniela De Rossi e Michela Centomo

Comunicazione
Guido Gasparin e Linda Brunello

Progettazione sociale
Beatrice Damiani

Rapporti istituzionali e Privacy
Anna Rebecca Ceccato

Acquisti e Logistica
Giovanni Marangoni

PROMOZIONE CARITAS
AREA DELLA FORMAZIONE PEDAGOGICA

Promozione e formazione permanente delle Caritas parrocchiali e vicariali
Don Enrico Pajarin e Linda Brunello

Centri di ascolto e di accompagnamento
Don Enrico Pajarin

Osservatorio povertà e risorse (OPR) e Programma OsPoWeb
OPR: Alessandra Grespan
OsPoWeb: Don Enrico Pajarin e Nadia Gasparella

Giovani, percorsi di condivisione e stili di vita
Alessia Miotello e Maria Maderni

Minori, Sostegno scolastico e azioni di contrasto alla povertà educativa
Don Enrico Pajarin e Giovanni Colpo

Persone diversamente abili e comunità cristiana
Lucia Vinci e Nicola Ferrando

PROMOZIONE UMANA
AREA DELLA PROSSIMITÀ LOCALE

Servizi di accoglienza e percorsi di inclusione sociale per persone senza dimora
(Casa S. Lucia, Casa S. Martino e Centro S. Faustino)
Case di accoglienza: Lorenzo Facco, Donato Milano e Cornelio Petrovici
Scarp de' tenis: Cristina Salviati
Referenti per il Volontariato:
Flavio Baldi e Simonetta Brunelli (Casa S. Lucia e Casa S. Martino); Fabio Taberni (Centro S. Faustino)
Rete territoriale di inclusione sociale
Don Enrico Pajarin

Donna e famiglia
Angela Guglielmi, Maria Maderni e Sr. Celina Pozzan

Rom e Sinti
Marta Borin

Social Housing
Angela Guglielmi

S.T.R.A.D.E (Servizio Territoriale Relazione di Accompagnamento nella Difficoltà Economica)
Nadia Gasparella e Carlo Crosara

Percorsi lavorativi per l'inclusione sociale
Silvia Mussolin e Stefano Comparin

Servizi per persone in percorsi giudiziari
Progetto Esodo - Lembo del Mantello: Federico Muraro, Angela Stella, Luca Bertoldo e Padre Hiagi Motofaga svd
Lavori di pubblica utilità e affidamento in prova:
Anna Rebecca Ceccato

Consulenza legale
Anna Rebecca Ceccato

Sofferenza psichica e fatica nelle relazioni
Sostegno psicologico: Serena Bimbati
Lutto, solitudine ed esperienza del limite: Viviana Casarotto
Dialogo di coppia: Emanuela Carcereri e Giuseppe Bolcato
Davide e Golia: Federica Filippi e Nicola Milani
Dipendenze e Compulsività: Elena Pessato

PROMOZIONE MONDIALITÀ
AREA DELLA PROSSIMITÀ INTERNAZIONALE

Accoglienza richiedenti protezione internazionale e rifugiati
Elisa Carollo, Giacomo Peretto e Padre Reynaldo Roman svd

Emergenze umanitarie e progetti internazionali per la cooperazione e lo sviluppo
Don Enrico Pajarin

Aggiornato a maggio 2020

Si ringrazia Centrooffset Master

CENTROOFFSET
MASTER s.r.l.
INDUSTRIA GRAFICA

Caritas Diocesana Vicentina
Contra' Torretti, 38 - 36100 Vicenza
Telefono 0444-304986
E-mail: segreteria@caritas.vicenza.it